



SOCIAL ENTERPRISE BOAT CAMP 2017

RASSEGNA STAMPA

[\(http://www.triwi.it/\)](http://www.triwi.it/)

[About TRIWI](#) ▼

[Storie di Innovazione](#) ▼

[Dossier](#) ▼



[Social Wall \(http://www.triwi.it/social-wall/\)](http://www.triwi.it/social-wall/)

[Streaming \(http://www.triwi.it/streaming/\)](http://www.triwi.it/streaming/)

Facce da Boat Camp 2017: i ritratti dei partecipanti

By [Sara Occhipinti \(http://www.triwi.it/author/sara/\)](http://www.triwi.it/author/sara/) 12 luglio 2017

SHARE

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn

By [Sara Occhipinti \(http://www.triwi.it/author/sara/\)](http://www.triwi.it/author/sara/)

[AGRICOLTURA E ALIMENTAZIONE \(http://www.triwi.it/category/agricoltura-e-alimentazione/\)](http://www.triwi.it/category/agricoltura-e-alimentazione/)

[BENI CULTURALI \(http://www.triwi.it/category/beni-culturali/\)](http://www.triwi.it/category/beni-culturali/)

[BIOTECNOLOGIA \(http://www.triwi.it/category/biotecnologia/\)](http://www.triwi.it/category/biotecnologia/)

[CHIMICA E FARMACEUTICA \(http://www.triwi.it/category/chimica-e-farmaceutica/\)](http://www.triwi.it/category/chimica-e-farmaceutica/)

[COMUNICAZIONI \(http://www.triwi.it/category/comunicazioni/\)](http://www.triwi.it/category/comunicazioni/)

[DESIGN \(http://www.triwi.it/category/design/\)](http://www.triwi.it/category/design/)

[EDILIZIA E COSTRUZIONI \(http://www.triwi.it/category/edilizia-e-costruzioni/\)](http://www.triwi.it/category/edilizia-e-costruzioni/)

[ELETTRONICA E COMPUTER \(http://www.triwi.it/category/elettronica-e-computer/\)](http://www.triwi.it/category/elettronica-e-computer/)

[ENERGIA \(http://www.triwi.it/category/energia/\)](http://www.triwi.it/category/energia/)

[INFORMATICA \(http://www.triwi.it/category/informatica/\)](http://www.triwi.it/category/informatica/)

[MATERIALI \(http://www.triwi.it/category/materiali/\)](http://www.triwi.it/category/materiali/)

[MECCANICA E LAVORAZIONI \(http://www.triwi.it/category/meccanica-e-lavorazioni/\)](http://www.triwi.it/category/meccanica-e-lavorazioni/)

[MEDICINA E TECNOLOGIE BIOMEDICHE \(http://www.triwi.it/category/medicina-e-tecnologie-biomediche/\)](http://www.triwi.it/category/medicina-e-tecnologie-biomediche/)

[NANOTECNOLOGIE \(http://www.triwi.it/category/nanotecnologie/\)](http://www.triwi.it/category/nanotecnologie/)

[ROBOTICA \(http://www.triwi.it/category/robotica/\)](http://www.triwi.it/category/robotica/)

[SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI \(http://www.triwi.it/category/scienze-economiche-e-sociali/\)](http://www.triwi.it/category/scienze-economiche-e-sociali/)

[SICUREZZA \(http://www.triwi.it/category/sicurezza/\)](http://www.triwi.it/category/sicurezza/)

[TERRA E AMBIENTE \(http://www.triwi.it/category/terra-e-ambiente/\)](http://www.triwi.it/category/terra-e-ambiente/)

[TRASPORTI \(http://www.triwi.it/category/trasporti/\)](http://www.triwi.it/category/trasporti/)

[TRIWI \(http://www.triwi.it/category/triwi/\)](http://www.triwi.it/category/triwi/)





Siamo tornati dal Social Enterprise Boat Camp 2017 e vi proponiamo alcuni ritratti dei protagonisti di questo viaggio

Si è concluso il **Social Enterprise Boat Camp 2017** (<http://www.boatcamp2017.org/edizione-2017/social-enterprise-migration/>), l'iniziativa ideata e promossa da **ACRA** (<http://www.acra.it/index.php?lang=it>) e **Gruppo Cooperativo CGM** (<http://cgm.coop/>) che supporta l'**impresa sociale**. Un viaggio in nave di quattro giorni, da Civitavecchia a Barcellona e ritorno, che ha visto i quasi 400 partecipanti impegnati in sessioni di lavoro intensive. Obiettivo dei workshop e delle conferenze quello di rafforzare le imprese che promuovono **nuovi modelli di business inclusivi** con un'attenzione particolare alle **dinamiche migratorie** e all'**integrazione dei rifugiati**.

A bordo tantissimi giovani imprenditori sociali provenienti da tutto il mondo, ma anche knowledge advisor, che hanno trasmesso le loro conoscenze, facilitatori, incaricati di guidare i workshop affinché si creassero fertili ecosistemi di scambio e, infine, comunicatori per raccontare all'esterno questa esperienza unica. Noi di Triwù c'eravamo, abbiamo solcato un Mediterraneo a tratti inclemente e raccolto le storie dei protagonisti del viaggio. In attesa di presentarvi i nostri servizi e le interviste dedicate ai casi studio selezionati in questa seconda edizione dagli organizzatori, vi presentiamo alcuni dei partecipanti! Un campione rappresentativo del popolo del Boat Camp!

MODOU GUEYE

Modou fa parte dell'associazione socio culturale **Sunugal** (<http://www.sunugal.it/>). Si occupa di innovazione sociale, coprogettazione e integrazione sociale tra Italia e Senegal. Ha partecipato al Boat Camp 2017 in qualità di speaker e imprenditore sociale.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/224628410>)



(http://www.triwu.it/wp-content/uploads/2017/07/Modou_play.jpg)

GERMANA COSTANZA LAVAGNA

Germana è cofondatrice e copresidente di **Refugees Welcome Italia** (<http://refugees-welcome.it/>), la Onlus che promuove, attraverso una piattaforma digitale, l'accoglienza in famiglia dei rifugiati. Ha partecipato al Boat Camp 2017 in qualità di speaker e imprenditrice sociale.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/224653664>)



(http://www.triwu.it/wp-content/uploads/2017/07/germana_play.jpg)

GIANPIERO KESTEN

Gianpiero è autore e conduttore di **"Pionieri – inventarsi la vita"** (<http://www.radiopopolare.it/trasmissione/pionieri/>), il programma sulle storie dei giovani che hanno ideato nuovi percorsi professionali, in onda ogni giorno su Radio Popolare. Era sulla nave in qualità di comunicatore, per raccogliere le storie dei partecipanti.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/224672545>)



(http://www.triwu.it/wp-content/uploads/2017/07/gianpiero_play.jpg)

MULIANA MULIANA

Muliana è nel team di **Cuochi a Colori** (<http://www.cuochiacolori.org/>), un progetto che propone cucina etnica a domicilio come modello di scambio culturale e integrazione. Ha partecipato al Boat Camp 2017 in qualità di speaker.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/224936713>)



(http://www.triwu.it/wp-content/uploads/2017/07/muliana_play.jpg)

STEFANO ROSSI

Stefano è country manager per una piattaforma di **Equity Crowdfunding** francese chiamata **1001pact** (<https://1001pact.com/it>). Era sulla nave in qualità di knowledge advisor per spiegare agli imprenditori sociali i vantaggi di questo strumento.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/224938493>)



(http://www.triwu.it/wp-content/uploads/2017/07/stefano_play.jpg)

SOULEMAN DIARA

Suleman è presidente della cooperativa **Barikamà** (<http://barikama.altervista.org/>) che produce yogurt e ortaggi biologici e dà lavoro a giovani africani appena arrivati in Italia e ragazzi con sindrome di Asperger. Era al Boat Camp 2017 come speaker e imprenditore sociale.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/224960887>)



(http://www.triwu.it/wp-content/uploads/2017/07/Suleman_play.jpg)

MARTINA ALBERTI E ILARIA VENTURA

Ilaria e Martina sono studentesse del master in Management Engineering al **Politecnico di Milano** (<http://www.polimi.it/home/>) e stanno scrivendo una tesi sull'impresa sociale, il suo impatto e la ricerca di finanziamenti. Sono state invitate a partecipare al Boat Camp 2017 dalla loro Professoressa **Irene Bengo** per approfondire la conoscenza relativa a queste tematiche.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/224972241>)



(http://www.triwu.it/wp-content/uploads/2017/07/Martin_playa.jpg)

JANET MASITSA SHIKAMI

Janet lavora per un'organizzazione chiamata **BRCK Education** (<http://education.brck.com/>) che fornisce soluzioni digitali per le scuole africane. Ha partecipato al Boat Camp 2017 come speaker.

>>> **GUARDA IL VIDEO** <<< (<https://vimeo.com/225215500>)



http://www.triwi.it/wp-content/uploads/2017/07/Janet_play.jpg

GIULIA SERGI

Giulia fa parte del team di **Ashoka Italia** (<https://www.ashoka.org/it>), la più grande rete internazionale di imprenditori sociali. Ashoka Italia è partner organizzativo del Boat Camp. Era sulla nave in qualità di workshop leader per facilitare le sessioni di lavoro e il confronto tra i partecipanti.

>>> GUARDA IL VIDEO <<< (<https://vimeo.com/224972343>)



http://www.triwi.it/wp-content/uploads/2017/07/Giulia_play.jpg

In this article

SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI (<http://www.triwi.it/category/scienze-economiche-e-sociali/>)

Acra (<http://www.triwi.it/tag/acra/>)

Boat Camp 2017 (<http://www.triwi.it/tag/boat-camp-2017/>)

Facce da Boat Camp 2017 (<http://www.triwi.it/tag/facce-da-boat-camp-2017/>)

Gruppo Cooperativo CGM (<http://www.triwi.it/tag/gruppo-cooperativo-cgm/>)

impresa sociale (<http://www.triwi.it/tag/impresa-sociale/>)

integrazione (<http://www.triwi.it/tag/integrazione/>)

migranti (<http://www.triwi.it/tag/migranti/>)

rifugiati (<http://www.triwi.it/tag/rifugiati/>)

Impresa sociale, modello inclusivo

CATERINA MACONI

Quattro giorni su una nave che ha attraversato il mar Mediterraneo da Civitavecchia a Barcellona e ritorno. Si è conclusa l'ultima edizione del Social enterprise Boat camp promosso da Fondazione Acra e Gruppo cooperativo Cgm. Per il secondo anno ha riunito 400 giovani innovatori, social entrepreneur, studenti provenienti da tutto il mondo che si sono confrontati sul tema dell'impresa sociale come modello di economia inclusiva.

Nei workshop proposti durante la navigazione, i ragazzi hanno analizzato casi studio positivi di realtà italiane e internazionali guidate da imprenditori sociali di talento che provengono da comunità migranti e locali e che fanno business sostenibile. Un'occa-

sione per condividere opportunità, scambiare competenze e riflessioni su modelli replicabili, anche con l'aiuto di specialisti e professionisti del settore. Un viaggio dove si è discusso di un altro tema urgente, quello delle migrazioni. «L'ambizione più grande era passare il messaggio che non sono solo un problema, una lacerazione, ma possono essere anche un'opportunità per tutti», spiega Stefano Granata, presidente del Gruppo cooperativo Cgm. Le storie degli imprenditori sociali che si sono raccontati mostrano come locali e migranti diventino co-creatori, fondatori, partner, dipendenti e utenti delle imprese che nascono. «Io credo che il flusso culturale nato qui al Boat Camp, rafforzi questa idea», prosegue Granata, «abbiamo investito sui giovani perché hanno i linguaggi, l'adrenalina, la for-

za, per trasmettere il messaggio». Uno degli obiettivi era anche sensibilizzare i partecipanti sulla possibilità di creare ponti tra culture e il luogo scelto per farlo, il mar Mediterraneo; è emblematico: da secoli visto come mare aperto, centro di scambi e conoscenze, la cronaca degli ultimi anni ce lo restituisce come teatro di tragedie dove migliaia di persone perdono la propria vita, spesso nella navigazione in cerca della salvezza verso il litorale italiano. «Le giovani generazioni sono le più aperte a mettersi in gioco - dice Elena Casolari, amministratore delegato di Fondazione Acra - con questa iniziativa abbiamo voluto raccontare l'entusiasmo contagioso delle persone e la capacità di creare dialogo oltre tutte le barriere e confini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Social Enterprise Boat Camp 2017

La social boat che dimostra come l'impresa sociale sia più forte di ogni tempesta

di [Lorenzo Maria Alvaro](#) 23 ore fa

Sulle onde di un inclemente mare forza sei, si sono snodati i 5 giorni della seconda edizione del Boat Camp 2017, organizzato da Fondazione Acra e Consorzio Cooperativo Cgm, che ha visto 400 partecipanti, 8 workshop (di cui 5 in inglese) e 50 speaker. Ma soprattutto la nascita di una vera community

«Viaggiando in lungo e in largo per il mondo ho incontrato magnifici sognatori, uomini e donne che credono con testardaggine nei sogni. Li mantengono, li coltivano, li condividono, li moltiplicano». La frase di *Luis Sepúlveda* campeggia sul sito del [Social Enterprise Boat Camp 2017](#) la seconda edizione della crociera per imprenditori sociali Civitavecchia-Barcellona-Civitavecchia, organizzata da [Fondazione Acra](#) e [Gruppo Cooperativo CGM](#).

Ma un viaggio riserva anche sorprese e ostacoli. E quella di quest'anno è stata un'esperienza che ha rischiato seriamente di naufragare. **Mauro Berruto** CEO della [Scuola Holden](#) ed ex allenatore della nazionale italiana di pallavolo, ha aperto i lavori con un discorso. Tra le tante

citazioni c'erano l'Odissea e le vicende di Ulisse. Parole cui ha risposto Poseidone in persona.

La nave della Grimaldi Lines per 25 ore ha dovuto infatti affrontare di prua le onde di un Mediterraneo in burrasca per raggiungere le coste spagnole. Eppure, proprio mentre buona parte dei 400 ospiti era alle prese con la nausea, ricalcando in qualche modo l'escursus omerico, la Social Boat Camp ha regito ed è decollata.



Stefano Granata

Tra una pastiglia contro il mal di mare e l'altra si è creata squadra, sono nate relazioni, si è fatta rete. «Si è venuta a creare una vera community con dentro operatori, finanziatori, investitori e una dimensione internazionale. L'esito è la generazione di un impatto che è soprattutto culturale. È questa l'idea del boat. Il viaggio crea legami che un evento residenziale non riesce a generare», sottolinea **Stefano Granata, presidente del Gruppo Cooperativo CGM**, «anche nonostante o forse grazie ad imprevisti come quelli di questi giorni», aggiunge ridendo.

Interi panel sarebbero saltati se non fosse stato per la pervicacia e la passione dei relatori, come quello che raccoglieva gli interventi di **Emma Togni, Marketing Executive di TechSoup Italia** e **Germana Lavagna fondatrice e presidente di Refugees Welcome Italia**.

I 400 ragazzi arrivati da tutto il mondo a bordo della nave hanno, nonostante le avversità, dato vita a 8 workshop tematici (di cui 5 in lingua inglese) per approfondire le grandi sfide delle imprese sociali del futuro.



Conferenza all'Auditorium Campus de la Ciutadella, Universitat Pompeu Fabra

A guidarli oltre 50 speaker che hanno saputo indagare gli asset tematici che hanno costituito la vera novità di questo boat camp: dal tema dell'identità del branding, dall'importanza dello storytelling, dalla misurazione dell'impatto sociale al ruolo dell'innovazione e della tecnologia.



Mario Calderini

Tra loro un folto gruppo dal **Centro di ricerca internazionale sugli ecosistemi di innovazione sociale promosso dalla School of Management del Politecnico di Milano** che, neanche a farlo apposta, si chiama **Tiresia**, come l'indovino cui si rivolgerà Odisseo per conoscere la sorte del suo viaggio verso Itaca.

A capitanarli il **prof. Mario Calderini** - professore di Social Innovation al Politecnico e vice Direttore dell'Alta Scuola Politecnica, nonché membro e delegato italiano della Task Force del G8 per la Social Impact Finance - secondo cui, «abbiamo bisogno di grandi "dimostratori di realtà", di grandi esempi che dicano che "si può fare", ognuno con le proprie specificità. E questa boat ne è la prova. Sono molto convinto che esiste un mondo finanziario attento al sociale, in Italia in particolare c'è una grossa quota di risparmio privato che non si muove con la sola filantropia ma che può essere ingaggiata con successo sul sociale con strumenti che mixino un impatto sociale misurabile e un piccolo rendimento economico. Ecco perché un evento come questo è fondamentale: dimostra in concreto quello che sto dicendo».

Sullo sfondo e al cuore del viaggio il tema dell'economia delle migrazioni. L'impresa sociale come punto di vista da cui affrontare il tema migrante. «In questo senso l'immigrazione può diventare un'opportunità che crea ricchezza, una ricchezza che è distribuita tra gli immigrati, ma anche tra la comunità che vanno ad abitare. Una ricchezza non solo economica, ma che si traduce in scambio culturale e condivisione», aggiunge Granata.

La stessa cosa che è avvenuta nella nave: un mix variegato di persone che ha avviato una rete di networking che non si esaurirà nei mesi a venire

Un modo anche per imparare, secondo il presidente di Cgm: «L'essere internazionali e guardare fuori, puntando come abbiamo fatto sull'Africa è un'esigenza che nasce dal bisogno, dal punto di vista dell'impresa sociale, di sperimentare il loro fermento e la loro adrenalina, anche culturale».



Elena Casolari

«Anche quest'anno ci siamo arricchiti con un forte carico di emozioni, di esperienze, trame e narrazioni giunte da diversi paesi e in particolare dall'Africa», ha rilanciato **Elena Casolari amministratore delegato della Fondazione ACRA**. «Quello che è emerso dalla quattro giorni è stata soprattutto la volontà degli imprenditori sociali di fare rete, di sentirsi parte di una comunità e di superare quell'isolamento cui spesso vanno incontro. Al di là dei contenuti e degli approfondimenti verticali strategici per le imprese è di nuovo cambiata la composizione del gruppo. Sono state diverse le imprese che hanno seguito i lavori dall'inizio alla fine. L'imprenditoria sociale sta diventando sempre più parte del loro DNA interno. Le imprese stanno cercando di fare outsourcing di innovazione sociale e di avvicinarsi al mondo dell'economia sociale. Questa sarà per il futuro la vera sfida».

L'iniziativa

Aiuto, cooperazione, lotta alla povertà «Il sociale può diventare un'impresa»

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA Ci vuole una bella determinazione per stare non solo a parlare di come migliorare il mondo facendo anche profitto, ma a prendere appunti, chiedere, condividere i tuoi dati, insegnare come fai tu se già lo fai e imparare come si fa se invece stai solo cominciando... mentre sei chiuso dentro una nave che balla per una notte e un giorno interi, costretto in equilibrio tra il workshop dei ragazzi afgani, quello del design open source, poi quanti altri ancora, e i sac-

chetti per il mal di mare sparsi un po' ovunque.

Eppure è la sfida cui hanno resistito — e che hanno eroicamente vinto — circa quattrocento tra relatori, imprenditori, operatori, giovani startupper, partecipanti alla seconda edizione del Boat Camp dedicato appunto alla scommessa della Social enterprise, l'impresa sociale: viaggio-laboratorio in nave da Civitavecchia a Barcellona, a suo modo simbolico anche perché «il viaggio è da sempre e di per sé una impresa, cioè rischio in nome di un obiettivo». Che

poi è la sintesi di quel che tutte queste persone, espressione di un pezzo specifico del Terzo settore, sono venute a raccontare qui in mezzo al Mediterraneo. Il virgolettato è di Stefano Granata del gruppo cooperativo Cgm — consorzio nazionale di circa ottocento cooperative sociali — che insieme con la Fondazione Acra — Ong italiana attiva in tutto il mondo per la promozione di impresa sociale a tutte le latitudini — ha organizzato e mandato in porto (è davvero il caso di dirlo) l'iniziativa. La sua peculiarità, rispetto alla grande galas-

sia di tutti i sostantivi seguiti oggi dall'aggettivo «sociale», sta come si è detto nella parola «impresa». Con un atteggiamento applicabile, ha spiegato Elena Casolari di Acra fin dall'introduzione, a ciascuno dei 17 obiettivi fissati dall'Onu per

il 2030, dalla povertà e fame e sete zero all'ambiente, al clima, all'energia, allo sviluppo: «L'aiuto e la cooperazione sono stati strumenti importanti e in certi ambiti continuano per forza a esserlo. Ma la prospettiva futura per combattere povertà ed esclusione non può che essere quella dell'impresa sociale, cioè impresa che abbia come obiettivo un impatto positivo sul mondo e allo stesso tempo sia non solo autosufficiente ma generatrice di ulteriore ricchezza».

Gli esempi portati sulla nave sono tanti. Il gruppo di africani diventati a Roma produttori di yogurt, la app per la telefo-

nia mobile in Svezia al servizio degli stranieri, i progetti di sartoria e fashion che hanno trasformato donne in difficoltà in imprenditrici di successo, dal Veneto alla Striscia di Gaza. Poi c'è anche quello venuto per chiedere aiuto, o migliorare, o capire dove ha sbagliato. Come quello del minigolf a Pompei che «sopravvive, ma non va avanti».

Con il grande capitolo della tecnologia al servizio del sociale. E i rischi? Mario Calderini, docente di Social innovazione al Politecnico di Milano, comincia da ciò che l'idea di impresa porta spesso con sé: «È cioè che quando l'impresa cresce, anche quella sociale, rischia di dimenticare il suo obiettivo sociale e conservare solo quello del profitto. È un conflitto da affrontare. Ma non impossibile da vincere».

Paolo Foschini
© RIPRODUZIONE RISERVATA

400

Persone
Quelle che hanno partecipato al Boat Camp dedicato alla «Social enterprise»

In nave

● La seconda edizione del Boat Camp, dedicata all'impresa sociale (realizzato dal gruppo cooperativo Cgm e dalla Ong Fondazione Acra), si è tenuta su una nave tra Civitavecchia e Barcellona



Impresa sociale L'esperimento: servizi al posto dei contributi

CATERINA MACONI
BARCELONA

C'è qualcosa che sta lentamente mutando nel mondo della cooperazione sociale. Un cambio di paradigma che diverse organizzazioni hanno iniziato a intraprendere, traghettando verso lo status di imprese sociali. Compagnia San Paolo, una delle fondazioni private più antiche d'Europa, sta accompagnando in questo percorso 8 cooperative che sostiene da anni e che operano nelle carceri. Il progetto, presentato durante il Social enterprise Boat camp promosso da Fondazione Acra e gruppo cooperativo Cgm, prevede diversi step. «Negli ultimi venti anni abbiamo dato un contributo significativo per migliorare le misure detentive – spiega Paola Assom di Compagnia San Paolo – e tendere alla riabilitazione, mettendo a disposizione 14 milioni di euro, di cui 6,3 milioni dal 2011 al 2016, per sostenere 159 attività in 12 carceri piemontesi e due liguri». Come? Con erogazioni a fondo perduto.

Poi la svolta verso lo status di impresa sociale, che permette di operare senza dipendere da finanziamenti esterni. Compagnia San Paolo supporta un progetto pilota, avviato a metà del 2016, che punta a sostituire le donazioni a fondo perduto alle cooperative con l'erogazione di servizi di supporto non finanziario, identificati in base alle loro principali esigenze e debolezze strutturali, come consulenze metodologiche e commerciali, che aiutano le organizzazioni ad assimilare le competenze in-

La nuova strategia della Compagnia San Paolo, che punta a responsabilizzare le cooperative che lavorano nelle carceri

dispensabili per sviluppare il proprio business. «Parte integrante del piano è anche quella di ridurre progressivamente le donazioni – puntualizza Dario Mangilli, business analyst di Pierri Philantropy advisory, che affianca Compagnia San Paolo nello sviluppo della strategia – che non vengono più date su singoli progetti ma a supporto generale, un'iniziativa che le responsabilizza». L'obiettivo finale è rafforzare le loro capacità imprenditoriali, manageriali e organizzative per far sì che nel medio termine siano finanziariamente e operativamente sostenibili e indipendenti da Compagnia San Paolo. Ed essere pronte, sul lungo periodo, a ricevere investimenti da fondi di *social venture capital* che cercano imprese in grado di avere un impatto sociale positivo, ma anche di fare utili e remunerare l'investimento.

Le coop sociali in Italia si sono sviluppate con una forte dipendenza finanziaria da organizzazioni esterne. La transizione avviata «richiede un cambio di mentalità che incentivi l'autonomia e responsabilità – prosegue Mangilli – allineandosi con le tendenze internazionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'immagine è stata pubblicata su Avvenire.it il 04/07/2017. È vietata espressamente la ristampa, l'uso non autorizzato e la diffusione senza permesso scritto dalla Direzione.

(<http://www.corriere.it>)
(<http://sociale.corriere.it/>)
PHOTO (<http://sociale.corriere.it/category/photo-news/>)
IN PRIMO PIANO (<http://sociale.corriere.it/category/primo-piano/>)
NEWS (<http://sociale.corriere.it/category/news/>)
STORIE (<http://sociale.corriere.it/category/storie/>)
L'IDEA (<http://sociale.corriere.it/category/l-idea/>)
AGENDA (<http://sociale.corriere.it/agenda/>)
BANDI (<http://sociale.corriere.it/bandi/>)



Le notizie economiche di domani selezionate per te, oggi.

PROVALO SUBITO

(http://apiservices.krx.net/click_tracker/track?kx_event_uid=KFaeLqwr&kx_Campaign_Group=Intrattenimento&kx_Campaign_Name=RCS/SO-27128_4_RCSMEDIAGROUPSPADIGITAL_PUS_20170701&kx_Dimension=WIDTH=728HEIGHT=90&kx_Advertiser=RCSMEDIAGROUPSPADIGI_9900454863&clk=http://oas.rcsadv.it/5c/corriere.it/blog/L-16/L-16/236617484/TopLeft/RCS/SO-27128_4_RCSMEDIAGROUPSPADIGITAL_PUS_20170701/11784761.png.html/425a69644f46695345664541424a542f?)



4 luglio 2017

Aiuto, cooperazione, lotta alla povertà. «Il sociale può diventare un'impresa» di Paolo Foschini

DALL'INVIATO – Ci vuole una bella determinazione per stare non solo a parlare di come migliorare il mondo facendo anche profitto, ma a prendere appunti, chiedere, condividere i tuoi dati, insegnare come fai tu se già lo fai e imparare come si fa se invece stai solo cominciando... mentre sei chiuso dentro una nave che balla per una notte e un giorno interi, costretto in equilibrio tra il workshop dei ragazzi afgani, quello del design open source, poi quanti altri ancora, e i sacchetti per il mal di mare sparsi un po' ovunque. Eppure è la sfida cui hanno resistito — e che hanno eroicamente vinto — circa quattrocento tra relatori, imprenditori, operatori, giovani startupper, partecipanti alla seconda edizione del Boat Camp dedicato appunto alla scommessa della Social enterprise, l'impresa sociale: viaggio-laboratorio in nave da Civitavecchia a Barcellona, a suo modo simbolico anche perché «il viaggio è da sempre e di per sé una impresa, cioè rischio in nome di un obiettivo». Che poi è la sintesi di quel che tutte queste persone, espressione di un pezzo specifico del Terzo settore, sono venute a raccontare qui in mezzo al Mediterraneo. Il virgolettato è di Stefano Granata del gruppo cooperativo Cgm — consorzio nazionale di circa ottocento cooperative sociali — che insieme con la Fondazione Acra — Ong italiana attiva in tutto il mondo per la promozione di impresa sociale a tutte le latitudini — ha organizzato e mandato in porto (è davvero il caso di dirlo) l'iniziativa. La sua peculiarità, rispetto alla grande galassia di tutti i sostantivi seguiti oggi all'aggettivo «sociale», sta come si è detto nella parola «impresa». Con un atteggiamento applicabile, ha spiegato Elena Casolari di Acra fin dall'introduzione, a ciascuno dei 17 obiettivi fissati dall'Onu per il 2030, dalla povertà e fame e sete zero all'ambiente, al clima, all'energia, allo sviluppo: «L'aiuto e la cooperazione sono stati strumenti importanti e in certi ambiti continuano per forza a esserlo. Ma la prospettiva futura per combattere povertà ed esclusione non può che essere quella dell'impresa sociale, cioè impresa che abbia come obiettivo un impatto positivo sul mondo e allo stesso tempo sia non solo autosufficiente ma generatrice di ulteriore ricchezza».

Gli esempi portati sulla nave sono tanti. Il gruppo di africani diventati a Roma produttori di yogurt, la app per la telefonia mobile in Svezia al servizio degli stranieri, i progetti di sartoria e fashion che hanno trasformato donne in difficoltà in imprenditrici di successo, dal Veneto alla Striscia di Gaza. Poi c'è anche quello venuto per chiedere aiuto, o migliorare, o capire dove ha sbagliato. Come quello del minigolf a Pompei che «sopravvive, ma non va avanti». Con il grande capitolo della tecnologia al servizio del sociale. E i rischi? Mario Calderini, docente di Social innovazione al Politecnico di Milano, comincia da ciò che l'idea di impresa porta spesso con sé: «E cioè che quando l'impresa cresce, anche quella sociale, rischia di dimenticare il suo obiettivo sociale e conservare solo quello del profitto. È un conflitto da affrontare. Ma non impossibile da vincere».

@CorriereSociale (<https://twitter.com/CorriereSociale>)

ALTRI ARTICOLI SU CORRIERE.IT:



Da Roma a Barcellona per disegnare un futuro sostenibile, al via il primo Social Boat Camp

(<http://sociale.corriere.it/da-roma-a-barcellona-per-disegnare-un-futuro-sostenibile-al-via-il-primo-social-boat-camp/>)

shadow



(<http://app.readbin/resent?customerid=51>)

to-read&url=soci&

Newsletter  Seguici su    

NOTIZIARIO Società Disabilità Salute **Economia** Famiglia Giustizia Immigrazione Non Profit
Cultura Punti di Vista In Evidenza Multimedia Speciali Banche Dati Calendario Annunci

economia

NOTIZIARIO

Economia

Finanza etica

Impresa sociale

Lavoro

Povertà

Welfare



"Boat camp": a Barcellona si studiano le imprese sociali di successo

Network

Redattore sociale

Agenzia

Guida

Giornalisti

Blog ...altri siti

LOGIN

Al via la seconda edizione dell'evento. Oltre 400 i giovani partiti dall'Italia, che hanno raggiunto la città catalana in nave. Otto i casi studio principali, di cui tre italiani: i ristoranti gestiti da rifugiati di "Orient e Africa Experience", l'alta moda prodotta dal Progetto Quid di Verona e i 20 anni di esperienza del Triciclo che ridà vita nuova vestiti e mobili

04 luglio 2017

Imprese, in Lombardia 1 milione di persone in quelle non profit



Welfare. La regione Veneto pro famiglia: ora legge quadro ad hoc

Lavoro. Istat: a maggio gli occupati calano di 51 mila rispetto a aprile

Donne, nasce la "banca dei saperi" e promuove i talenti



Lavoro, in Friuli 593 posti "socialmente utili": la regione stanziava oltre 5 milioni

Povertà, Venezia: le eccedenze alimentari del Novotel vanno ai senzatetto



Finanza etica: 50 milioni di euro in 5 anni per le imprese sociali

AREA ABBONATI

MILANO - A Venezia rifugiati e richiedenti asilo hanno avviato "Orient e Africa Experience", piccola catena di tre ristoranti etnici. A Verona con il Progetto Quid donne italiane e straniere recuperano tessuti di qualità e hanno dato vita a un nuovo marchio della moda. A Bergamo la cooperativa Triciclo da ormai 20 anni recupera vestiti e mobili dando lavoro a immigrati in difficoltà. Sono questi **tre casi studio di impresa sociale che verranno analizzati in questi giorni in Spagna, a Barcellona, dove si sta svolgendo Boat Camp 2017** (giunto alla seconda edizione), ideato e promosso dalla Fondazione ACRA e dal Gruppo Cooperativo CGM, durante il quale giovani e operatori da tutta Europa si confrontano sui diversi modelli possibili di imprese sociali. **Circa 400 giovani hanno raggiunto la città catalana in nave, partendo da Civitavecchia.** "L'impresa sociale ha la potenzialità di trasformare in risorsa quello che gran parte del mondo vede come minaccia -sottolinea Stefano Granata presidente del Gruppo cooperativo CGM -. Abbiamo scelto di percorrere questo viaggio in mare perché è il simbolo del divenire e dell'incontro tra i popoli. Sono molti i giovani partecipanti di questa edizione che con i loro nuovi linguaggi, le loro visioni, la capacità di contaminarsi attraverso il confronto e le idee possono portare un grande contributo all'iniziativa e più in grande alle imprese sociali".



Libia, Oxfam: l'84% dei migranti ha subito abusi o torture

Lette in questo momento

Migranti, Caritas: "Inaccettabile limitare l'azione delle ong"



Toscana, prorogata al 31 dicembre vaccinazione contro meningite



Razzismo, 5 mila spettatori al Meeting di Cecina dell'Arci



» Notiziario



Calendario

In primo piano:

Impresa sociale: trend, sviluppi e prospettive tra riforma del terzo settore e indicatori economici
11/07/2017

Luglio 2017						
<	L	M	M	G	V	>
					S	D
					1	2
3	4	5	6	7	8	9
10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23

Sono otto i casi studio principali di Boat campo 2017. **Oltre ai tre italiani, ci sono progetti nati e realizzati nel Regno Unito, in Svezia, in Austria, in Portogallo e in Germania.** Tra le novità di questa edizione, l'opportunità di poter approfondire attraverso dei workshop alcuni temi chiave per l'organizzazione delle imprese sociali come



- [Home](#)
- [Informazione principale](#)
- [News](#)

• [Social enterprise Boatcamp: economie delle migrazioni e impresa sociale](#)

martedì 04 luglio 2017 Migrazioni/Social enterprise Boatcamp: 400 ragazzi da Civitavecchia a Barcellona per discutere di economie delle migrazioni e impresa sociale.

Roma. Sono 400 i boat campers che partendo da Civitavecchia il 1 luglio a bordo della M/n Cruise Roma di Grimaldi Lines hanno raggiunto oggi Barcellona dove si svolgerà, presso l'auditorium Campus de la Ciutadella, uno degli appuntamenti clou del ricco palinsesto di conferenze tenute da oltre 30 speaker. Al centro della quattro giorni l'analisi di modelli di impresa sociale all'avanguardia che hanno saputo valorizzare il ruolo dei migranti e un'analisi sulle economie delle migrazioni.

Il Boat Camp, arrivato alla sua seconda edizione, è ideato e promosso da Fondazione ACRA (www.acra.it) e Gruppo Cooperativo CGM (www.cgm.coop) - con il supporto organizzativo di OPES IMPACT FUND (www.opesfund.eu) e Ashoka (www.ashoka.org/it) e la partnership strategica di Enel - e nasce dalla volontà condivisa della realtà organizzatrici di scommettere su nuovi modelli di sviluppo, nuove generazioni e nuovi talenti in grado di rinnovare il tessuto dell'economia sociale nel nostro Paese e a livello internazionale.

"L'impresa sociale ha la potenzialità di trasformare in risorsa quello che gran parte del mondo vede come minaccia" - ha ricordato durante la cerimonia di apertura Stefano Granata presidente del Gruppo cooperativo CGM. "Abbiamo scelto di percorrere questo viaggio in mare perché è il simbolo del divenire e dell'incontro tra i popoli. Sono molti i giovani partecipanti di questa edizione che con i loro nuovi linguaggi, le loro visioni, la capacità di contaminarsi attraverso il confronto e le idee possono portare un grande contributo all'iniziativa e più in grande alle imprese sociali".

Tra le novità di questa edizione l'opportunità di poter approfondire attraverso dei workshop alcuni temi chiave per l'organizzazione delle imprese sociali come l'importanza di un corretto storytelling, il branding, la misurazione dell'impatto sociale, innovazione e tecnologia.

Mauro Berruto CEO della Scuola Holden ed ex allenatore della nazionale maschile di pallavolo ha ricordato come oggi il concetto di confine sia cambiato "esistono nuovi confini più liquidi in senso materiale come il mare, mentre il potere di uno sport come il calcio e il potere del linguaggio rimangono universali". Le imprese sociali che possono contare sul linguaggio universale dello sport hanno tra le mani la possibilità di fare cose grandissime. "Possiamo considerare l'impresa sociale come una squadra intesa in un senso nuovo" - ha proseguito Berruto. "Dobbiamo considerarla come l'ossimoro dell'egoismo del gruppo capace di costruire una superidentità che grazie all'intuizione del singolo fa realizzare il miglior risultato per il gruppo".

Durante le conferenze plenarie è stato approfondito il ruolo della tecnologia al servizio dell'impresa sociale. "La tecnologia da sola non è la soluzione se non serve a cambiare e modificare i comportamenti delle persone" - ha ricordato Matthias Monreal di InterprAID, impresa sociale che offre un servizio di traduzione e interpretariato coinvolgendo le comunità locali. Esistono poi piattaforme come Techsoup che attraverso il meccanismo di donazione della tecnologia software e hardware si adoperano per migliorare l'impatto delle imprese sociali. "L'uso della tecnologia può aiutare le imprese ad accrescere il loro social business" - ha ricordato Emma Togni di Techsoup. "Grazie alla nostra piattaforma di FundSaving mettiamo a disposizione delle imprese sociali tool e strumenti per ripensare il modo in cui lavorano, abbattendo i costi che poi possiamo investire nel loro core business".

Tra le innumerevoli sfide della contemporaneità quella della gestione del fenomeno migratorio è senza dubbio una delle più importanti. La seconda edizione del Boat Camp ha voluto essere un'opportunità per i giovani partecipanti per indagare la dimensione economica delle migrazioni e stimolare una riflessione attorno al potenziale delle imprese sociali quali autentici agenti di cambiamento. La sfida per le imprese sociali del futuro sarà quella di creare nuove opportunità di lavoro, generare impatto economico e contribuire alla progettazione di un futuro più equo e giusto.

- Ufficio stampa CGM: Edoardo Caprino - e.caprino@bovindo.it

Fonte: CGM - Consorzio Gino Mattarelli

- [Tutte le notizie](#)

Contattaci

Tel. 0461.036690

RIFORMA TERZO SETTORE

Il sociale diventa (anche) un business

—di Enrico Bronzo | 2 luglio 2017

La riforma del terzo settore avvicinerà considerevoli capitali di rischio al mondo del sociale. Il profitto è stato sdoganato, anche se con il paletto dal rendimento dei buoni postali fruttiferi e anche se le organizzazioni del terzo settore più ideologizzate potrebbero fare fatica ad accettare la novità. Il tutto mentre il flusso incontrollato di immigrati sta spiazzando i Governi europei che per integrarli, e per evitare tensioni sociali, dovranno dotarsi di competenze ora assenti. Magari affidandosi a società del Terzo settore.

Mario Calderini è ordinario al Politecnico di Milano. È uno dei relatori della Boat camp, evento voluto da Acra ong e dalle coop Cgm in corso a bordo di un traghetto della Grimaldi lines lungo la rotta Civitavecchia-Barcellona per formare centinaia di giovani di tutto il mondo sull'impresa sociale.

Il professor Calderini insegna strategie e gestione d'impresa e social innovation, corso di laurea che sta avendo molto successo. È al Boat camp anche per verificare di persona i casi di studio presentati. Tutto ebbe origine perché 3-4 anni fa l'allora rettore del Politecnico Milano, Giovanni Azzone, decise di investire sullo studio e l'insegnamento del sociale produttivo.

«Per gestire imprese sociali c'è bisogno di più managerialità, di strutture. Perciò all'interno del Politecnico è nato il centro Tiresia. C'è bisogno di implementare modelli di misurazione dell'impatto sociale dei singoli interventi, perché la legge del terzo settore impone che vengano forniti agli investitori: enti filantropici, fondazioni private o bancarie che siano».

Professore, come la riforma potrà dare più lavoro e opportunità di business?

L'impresa sociale produttiva sta cambiando in due modi: innanzitutto è diventata ibrida, nel senso che oltre al discorso solidaristico deve essere sostenibile e capace di generare profitti. Inoltre, sempre più per risolvere problemi sociali hai bisogno di competenze e capitali tradizionalmente non presenti nel terzo settore. Inoltre, le risorse umane composte da volontari andranno affiancate da altre figure in conseguenza del maggior ricorso alla tecnologia, ormai accessibile perché a costi più contenuti, e ai maggiori capitali in arrivo necessari a far raggiungere alla start-up i livelli richiesti.

Un suo giudizio sulla riforma del Terzo settore?

Molto positivo. Faccio una premessa. Sono stato consigliere del ministro Profumo nel Governo Monti e feci parte del gruppo internazionale che si occupò per primo di social tech. Fu il premier inglese Cameron che in un G8 diede il là alla costituzione di un panel sull'impresa sociale, avendo capito che nel mondo il finanziamento pubblico del welfare arretra e che per la finanza potevano esserci operazioni vantaggiose nel sociale, non solo come ritorno d'immagine ma anche come investimenti poco rischiosi, anche se a fronte di bassi profitti attesi.

Ok bene, andiamo avanti?

Siamo in una fase in cui ci sono una valanga di idee di business sociale. Bene, ma in molti casi non ci investirei. Spesso mancano i business plan. La riforma del terzo settore ha adeguato il codice civile alla

trasformazioni societarie compiendo innanzitutto un gran esercizio di riclassificazione tra imprese sociali, start up e coop. E' stato fatto ordine nel terzo settore produttivo e viene consentita la distribuzione dei dividendi ai privati, in particolare imprese sociali, enti filantropici e fondazioni d'impresa e bancarie. Come detto con il limite dei rendimenti dei buoni postali fruttiferi, un 2-3%. Per alcuni operatori il legislatore poteva osare di più. Inoltre le società che investono avranno indietro il capitale investito quando nel non profit puro non lo rivedevi più.

Passiamo alla misurazione dell'impatto sociale

Come Politecnico abbiamo lavorato per un fondo specializzato che ha raccolto 20 milioni di euro per le imprese sociali e a cui abbiamo fornito modelli di misurazione dell'impatto sociale dell'investimento. Esempi semplici di misurazione sono le recidive dei carcerati - per esempio "diminuiscono i furti" - o l'abbandono scolastico. Tornando alle novità salienti della riforma è cambiata la governance con gli investitori privati che ora potranno essere più presenti nei cda e con incentivi fiscali molto più alti per i privati che fornisce equity.

Le banche sono interessate al sociale?

Sempre più avviano linee speciale di prestiti per l'impresa sociale. Tre le ragioni di eventuali investimenti delle banche: 1) la responsabilità sociale propria dell'impresa: che chi restaura il teatro e c'è chi investe nell'impresa sociale; 2) il ricorso al micro-credito perché il settore sociale è comunque meno rischioso anche perché chi vi opera è aiutato dal pubblico, ha di solito numerosi legami e un approccio meno opportunistico; 3) per avere le banche un ritorno non sul fronte degli impieghi ma su quello della raccolta.

Cosa pensa dei workshop del Boat camp 2017?

MI piace la rete svedese di Mobilearn costituita per aiutare gli immigrati. Anche sul lavoro: si tenga conto che tra chi approda sulle nostre coste ci sono falegnami, imbianchini, ma anche ingegneri, e c'è bisogno di una piattaforma che monitori le competenze e le metta in contatto con Confagricoltura, Coldiretti, Confindustria per avere tassi di inserimento importanti. In Svizzera c'è un modello legato alla Caritas in cui imprese sociali e coop non prendono come in Italia 35 euro a immigrato al giorno e stop ma prendono i soldi in proporzione ai tassi di inserimento nel mondo del lavoro, in particolare premiando chi entro sei mesi fa assumere gli immigrati per almeno tre anni.

Concludiamo con le prospettive

La siccità in molte zone del mondo causerà migrazioni bibliche al cui confronto quelle attuali faranno ridere. Altro punto critico è la mancanza di modelli per calcolare l'impatto sociale, divenuto obbligatorio con la riforma del terzo settore. Come detto, sono più facili da elaborare dove ci sono di mezzo i modelli educativi legati alla didattica o alle prigioni, dove per esempio con la mancata incarcerazione si hanno risparmi economici effettivi e facilmente calcolabili per il Paese. Altra cosa difficile sarà la misurazione del miglioramento della persona a seguito del progetto.

Da poco come Politecnico abbiamo condotto un lavoro sull'abbattimento delle gravidanze indesiderate, in relazione ai tassi di criminalità. Ma ci sono casi, più difficili da gestire, in cui gli effetti si vedono dopo 10, 20 anni. Come Politecnico possediamo diversi moltiplicatori che consentono di calcolare i risparmi di spesa pubblica e i vantaggi per la persona, ma non sono sufficienti. Anche qui c'è molto da fare.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

I ragazzi di Lavorare Stanca, ideatori del festival, hanno vinto una borsa di studio per innovatori sociali under 30: saliranno a bordo della nave diretto verso la convention con speakers internazionali e social entrepreneurs



Verso Sud Festival sbarca a Barcellona

Parteciperà al prestigioso “Social Enterprise Boat Camp”, programma di innovazione sociale promosso da Fondazione Acra e gruppo cooperativo Cgm, con il sostegno di Enel

ATTUALITÀ

Corato domenica 02 luglio 2017 di La Redazione

Verso Sud festival, dopo il successo delle prime due edizioni, è stato selezionato per partecipare al prestigioso “Social Enterprise Boat Camp”, programma di innovazione sociale promosso da Fondazione Acra e gruppo cooperativo Cgm, con il sostegno di Enel.

Unico nel suo genere, il Boat Camp propone in un “setting” insolito – una nave da crociera in mare aperto – un’intensa attività di formazione e co-creazione sui temi dell’imprenditoria sociale e della cultura come delle possibili risposte alle diverse sfide lanciate dalla contemporaneità.

^



Oltre l'abbandono, "Verso sud" entra nel vivo © CoratoLive.it

I ragazzi di Lavorare Stanca, ideatori del festival, sono risultati vincitori di una borsa di studio per innovatori sociali under 30, grazie alla quale potranno salire a bordo della nave che da Civitavecchia li porterà fino a Barcellona, dove si terrà una convention con speakers internazionali e social entrepreneurs.

«Siamo felicissimi di questa opportunità - scrivono Giuliano Maroccini e Luigi Piccarreta, fondatori di Lavorare Stanca - siamo tra i pochi progetti artistici a essere stati selezionati, in virtù della forte carica innovativa di Verso Sud, e delle sue future linee di sviluppo: ci occuperemo sempre più di progetti che uniscano le esigenze estetiche e quelle sociali, cercando di stimolare un dialogo tra forme d'arte e luoghi, artisti e territorio.

Approfittiamo per dire che quest'anno il festival avrà una diversa forma, meno spettacolare, ma di sempre maggiore approfondimento, per avviare e prendersi cura di progetti futuri per la comunità coratina e non solo».

Un'altra bella soddisfazione quindi per questa giovane realtà pugliese che nonostante i pochi anni di attività sta riuscendo ad avere, anche a detta dei selezionatori del Boat Camp, un «impatto importante sul territorio pugliese a livello culturale e artistico».

[CORATOLIVE.IT](http://www.coratolive.it)

Invia le tue segnalazioni con **WhatsApp**

Al numero **389.21.70.180**

I commenti degli utenti



MÓN
EMPRESARIAL

Lucas Fox s'ha fet un lloc entre els grans després de començar el 2005 amb un mòbil i un portàtil

Impulsats per la crisi



EN
LÍNIA

SOCIAL ENTERPRISE BOAT CAMP

Fòrum sobre empreses socials

■ Aquest cap de setmana ha arrencat la nova edició del Social Enterprise Boat Camp, que té lloc a bord del creuer de Grimaldi Lines, en la ruta entre Roma i Barcelona i que es desenvoluparà fins al 4 de juliol. Amb més de 30 intervencions, el programa estudiarà les dinàmiques dels fluxos migratoris i l'economia de les migracions. S'han seleccionat diverses empreses com a casos d'estudi: Mobilelearn, Mittlly, Cucula, Refugeework, Speak, Progetto Quid, Orient Experience Laboratorio Triciclo. Els seus negocis van des de la telefonia mòbil i plataformes d'internet fins a serveis de consultoria i moda, sempre enfocats a la integració social. El Boat Camp 2017 està promogut per Fondazione ACRA i Gruppo Cooperativo CGM. Durant la seva estada a Barcelona tindrà lloc una conferència amb la Universitat Pompeu Fabra. L'acte pretén estimular reflexions al voltant del potencial de les empreses socials com a factors de canvi per crear noves oportunitats de feina. / Redacció

Immigrazione, raccontare l'inferno per fermare gli esodi

LINK: <http://www.ilssole24ore.com/art/mondo/2017-07-03/immigrazione-raccontare-inferno-fermare-esodi-103821.shtml>



Immigrazione, raccontare l'inferno per fermare gli esodi -di Enrico Bronzo 03 luglio 2017 (Epa) Il Governo italiano butta via i soldi pagando le autorità libiche per non fare partire i gommoni diretti in Italia. Perché è la Polizia che li fa partire o comunque acconsente che i trafficanti lo facciano. A parlare sono diversi ragazzi africani a bordo del traghetto della Grimaldi lines in occasione del Boat camp 2017, iniziativa di formazione di **Acra** e Coop **Cgm** sull'impresa sociale produttiva. Il fallimento delle politiche sull'immigrazione dell'Italia, a sentire chi è arrivato da noi in gommone - per esempio in 28 solo uomini con una bussola con rotta Malta poi Lampedusa, e guarda caso si sono persi - prosegue con i centri raccolta dove per 2-3 mesi i ragazzi africani mangiano e bevono gratis, trovano tutto pulito, hanno la possibilità di chiamare casa e descrivono ai parenti una situazione paradisiaca che di lì a pochi mesi si trasformerà in un inferno. Ma nessun vuole fare la figuraccia di dire che si era sbagliato. La realtà per chi viene in Italia, usciti dal campo immigrati, è che se non ottieni l'asilo - politico o come è poi successo umanitario - ti intimano per iscritto di lasciare entro 15 giorni l'Italia. Richiesta rivolta magari a chi ha impiegato sei anni per procurarsi i 700 euro necessari per il viaggio. Per cui del tutto inutile. Le autorità dicono ai ragazzi che tramite avvocato si può fare ricorso per avere l'asilo ma, sempre raccontato dalla nostra fonte, un legale di Siracusa gli ha chiesto 200 euro e non avendoli non se ne è fatto niente. Poi è iniziata la stagione del lavoro guadagnando 20 euro in nero in cambio di 12 ore nei campi. La vita fuori dal lavoro scorre in capannoni fatiscenti con nessuna possibilità di integrazione con la popolazione. Poi Bari, Roma, Stazione Termini, vita da senza tetto finché un giorno Beppe Pugliese, operatore sociale, gli offre una opportunità di uscire dalla povertà e parte nel tempo grazie ai centri sociali un'iniziativa di vendita di yogurt bio che sta avendo successo. Torniamo alla vicenda dell'emigrazione per dire che il nostro giovane amico con sei sorelle e un fratello abitava in un villaggio da 1.500 persone in Mali. Dove i pozzi dell'acqua sono fatti a mano e quando finisce l'acqua bisogna andare nel villaggio vicino. Per cui il ragazzo, con l'idea di comprare trattore e pompa per l'acqua, è partito all'avventura per recuperare i soldi. Ma a tutt'oggi non ci sono risparmi da mandare a casa e intanto è arrivata una compagna e un figlio. In conclusione della chiacchierata il ragazzo dice che se avesse saputo cosa avrebbe passato in Italia non avrebbe mai lasciato il Mali. Aggiungendo che l'unico modo per evitare gli esodi è che siano le persone come lui, che hanno vissuto nell'inferno nel suo caso anche le note vicende di Rosarno, tornino nei propri Paesi per raccontarlo. L'Africa è in fermento, i giovani grazie anche alle primavere arabe e per questioni di dignità vogliono che l'Africa diventi un Paese normale, in un continente dove i giovani sono la maggioranza i presidenti spesso sono molto vecchi. C'è poi il problema della corruzione. Comunque sia il 25 maggio 2017 è stata votata da 44 Paesi la dichiarazione del Kilimangiaro con cui sono state poste le basi per una risoluzione dei problemi dal proprio interno. © Riproduzione riservata

Boat camp. La seconda «crociera» degli imprenditori sociali

Via alla seconda edizione della Social enterprise targata Cgm e Acra: il Terzo Settore riflette tra Civitavecchia e Barcellona

Paarte stasera dal porto di Civitavecchia la "crociera" delle imprese e degli imprenditori sociali. È il Social enterprise Boat camp 2017, seconda edizione (dopo quella inaugurale del 2016) del viaggio, reale e simbolico, alla scoperta dell'imprenditoria sociale. Nel quale imprenditori sociali d'Italia, d'Europa, dall'Africa e da mezzo mondo, insieme a rappresentanti della società civile, della finanza e di grandi aziende corporate, discuteranno a bordo della Cruise Roma di Grimaldi Lines sui modelli, le leve, gli attori da coinvolgere per promuovere un'economia più inclusiva e sostenibile. Un'economia, cioè, che sia capace di avere un ruolo propositivo anche su questioni a dir poco delicate, e drammaticamente attuali, come le dinamiche dei flussi migratori. Che insieme alle economie delle migrazioni saranno appunto il tema centrale del camp. «L'iniziativa è già cresciuta, rispetto al primo anno, ma l'obiettivo resta sempre quello di far gravitare sempre più giovani intorno allo spazio dell'impresa sociale», dice Elena Casolari, Ad di Fondazione Acra, che ha ideato e promosso l'evento insieme a Gruppo Cooperativo Cgm, con il supporto organizzativo di Opes Impact Fund e Ashoka e la partnership strategica di Enel.

Ricchissimo il programma della navigazione, che toccherà domani sera Barcellona, dove ci si fermerà nella giornata di lunedì (per un convegno organizzato insieme all'Università Pompeu Fabra di Barcellona), per poi ripartire di nuovo verso Civitavecchia, con arrivo nella serata di martedì 4.

Si analizzeranno innanzitutto casi di imprese sociali eccellenti, attive in campi diversi (telefonia mobile, design, ristorazione, moda) ma accomunate dal focus su migranti e rifugiati. In arrivo direttamente da Washington, rappresentanti della Banca Mondiale illustreranno un vasto programma di incubazione e accelerazione di imprese sociali nell'Africa subsahariana. Il British Council si unirà con una delegazione di dodici imprenditori sociali africani, dal Kenya e dall'E-

tiopia. Arriveranno anche dal Sudafrica, con l'associazione Africans Rising, per offrire una narrazione probabilmente diversa da quella cui siamo abituati sull'Africa, un continente nel quale in molti casi oggi ci sono proprio le giovani forze ad alimentare un grande fermento innovativo, ad esempio proprio sul fronte dell'innovazione e dell'imprenditoria sociale. Saranno naturalmente rappresentati anche imprenditori sociali europei (la Social innovation Initiative dell'Ue figura fra i sostenitori) e italiani. L'Agenzia italiana per la Cooperazione allo sviluppo parlerà delle opportunità del primo bando riservato alle imprese. Novità anche sul fronte degli investimenti a impatto, da parte di Fondazione Opes. «L'economia sociale - sottolinea Casolari - ha un grande bisogno di nuovi talenti, di nuove energie che possano aiutare a rinnovarla. Anche grazie alla grande familiarità che i giovani hanno con la tecnologia. E alla loro capacità di essere cittadini del mondo».



Elena Casolari



L'immagine è un'illustrazione grafica e non rappresenta una fotografia. È un'immagine generata da un software di grafica.

TERZO SETTORE

Extracomunitari, corsi di formazione per aiutarli a restare nel proprio Paese

–di Enrico Bronzo | 1 luglio 2017

Aiutare gli extracomunitari a casa propria. È una delle finalità di Acra, ong italiana che da 50 anni opera nei Paesi in via di sviluppo. Da circa sette anni Acra si dedica anche alle imprese sociali a cui la riforma del Terzo settore dedica ampio spazio. Ne parliamo con Elena Casolari, da 12 anni a.d di Acra.

Che cos'è un'impresa sociale?

È un'impresa che opera sul mercato con l'obiettivo di sanare ingiustizie sociali. Segue un approccio di sussidiarietà, dove né lo Stato né altra realtà riescono a operare. Ha nel Dna la giustizia sociale, con un occhio di riguardo per le fasce di popolazione più disagiate e con la mission di fornire servizi accessibili a tutti, con applicazioni che vanno dall'assistenza agli anziani al social housing. Il 50% delle persone coinvolte è formato da giovani.

Cosa state facendo con Boat camp?

Da oggi a martedì insieme al gruppo cooperativo Cgm e numerosi sponsor diamo la possibilità e centinaia di persone interessate o già attive in start-up provenienti da Africa, America Latina e Asia di essere formate e di confrontarsi tra di loro anche in vista di possibili sinergie. Anche l'Unione europea, con un programma di social innovation iniziative, supporta l'attività degli imprenditori sociali e ha favorito la partecipazione di giovani europei al Boat camp 2017 per progetti in Europa rivolti anche a comunitari.

Per avviare una start-up c'è bisogno di soldi

Come Acra, con Opes, forniamo equity ai progetti. Per il momento sono 19 – dalla Guyana francese all'Indonesia – sostenuti con importi che vanno da 50mila a 400mila euro: in media l'importo è di 200mila euro. Ci sono poi realtà come Ubi banca, presente nel Boat camp, che sostengono le nostre iniziative con servizi dedicati di finanziamento sociale.

Le start-up generano profitti in base alla propria forma legale. Non quindi associazionismo ma impresa che stia sul mercato con finalità sociali, per esempio prezzi più bassi per beni e servizi per le fasce disagiate, società che quindi possono accettare investitori e distribuire dividendi.

Dove opera Acra?

In prevalenza in Africa e America latina, in tutto in 16 Paesi anche asiatici come la Cambogia.

Torniamo all'idea di aiutare gli immigrati nel proprio Paese, cosa non sempre possibile.

È possibile solo in alcuni casi. Penso al Senegal dove le imprese sociali aiutano le persone con opportunità di lavoro concrete. Diverso invece il discorso nei Paesi dove le persone scappano da guerra, tortura e una vita di privazioni di libertà e di diritti civili.

A che tipo di mercati si rivolgono le start up sociali?

Penso a imprese sociali per i mercati locali. In Boat camp ospiteremo 15 imprenditori da Paesi africani come Etiopia, Burkina Faso e Rsa che racconteranno come fanno business sociale nel proprio Paese.

Il Fondo monetario ha molto fondi, potrebbe fare molto.

Sì certo ma i fondi vanno agli Stati e si perdono in varie filtri, anche corruzione. Le imprese sociali ricevono invece direttamente i fondi e hanno una filiera corta. Lo stesso progetto Immigration compact proposto dall'Italia alla Ue nell'aprile 2016 sostiene approcci come il nostro.

© Riproduzione riservata

BUSINESS INCLUSIVI

Sabato salpa da Civitavecchia il Social enterprise Boat camp 2017

– di **Enrico Bronzo** | 25 giugno 2017

Dopo il successo della prima edizione, il Social enterprise boat camp 2017 torna dal 1° al 4 luglio 2017 con un viaggio a bordo di una nave traghetto con partenza e arrivo a Civitavecchia e scalo a Barcellona. I numerosi partecipanti seguiranno sessioni di lavoro incentrate sulle imprese che promuovono modelli di business inclusivi - quelli che permettono di avvicinare aziende a mercati a basso reddito - con un'attenzione particolare alle dinamiche migratorie. «Il Boat camp 2017 - promettono gli organizzatori - sarà un ambizioso viaggio di trasformazione, con la presenza di innovatori dirompenti e imprenditori sociali che provengono da comunità migranti e locali, un'occasione per valorizzare i talenti, le competenze, i sogni di rifugiati e migranti sia nei Paesi di accoglienza che in quelli di origine per la creazione di un valore condiviso».

Lungo la rotta Civitavecchia – Barcellona, il Social enterprise boat camp diventerà un'occasione per consolidare iniziative imprenditoriali ad alto impatto sociale, nella convinzione che ci siano delle reali opportunità per alimentare la sostenibilità finanziaria e soprattutto la dignità, l'uguaglianza e la giustizia. A bordo saranno proposti modelli di business selezionati e già testati sul mercato.

Organizzato dall'ong Acra e dal gruppo cooperativo Cgm 2011 – Consorzio Gino Mattarelli, nella quattro giorni sono previsti confronti e conversazioni approfonditi con workshop intensivi sul ruolo e sullo sviluppo dell'impresa sociale in relazione alle grandi sfide migratorie - in un contesto informale mentre la nave attraverserà il Mediterraneo - con la mezza giornata di Barcellona dedicata a conoscere le best practice provenienti da tutto il mondo.

Questi alcuni degli appuntamenti in un programma particolarmente nutrito.

Sabato 1° luglio

Verranno presentati gli otto casi studio selezionati del Boat camp:

- Mobilearn (Svezia)
- Mitt Liv (Svezia)
- RefugeesWork (Austria)
- Cucula (Germania)
- Progetto Quid (Italia)
- Speak (Portogallo)
- Cooperativa Ruah – Laboratorio Triciclo (Italia)
- Africa-Orient experience (Italia – Afghanistan);

Inoltre sono previste doppie testimonianze dedicate a «Una ragione in prigione. Sviluppo delle imprese sociali in carcere: un programma per un nuovo corso» e a «Imprenditori oltre le frontiere».

Domenica 2° luglio

Dalle 9 alle 9,45 imperdibile «Me-We: storie oltre i confini» di Mauro Berruto, ceo di Scuola Holden – Storytelling & performing arts.

Lunedì 3° luglio

Previste una dozzina e mezza di testimonianze sui temi «Impresa sociale e innovazione tecnologica», «Settore pubblico e grandi imprese propongono soluzioni» e «Africa's Renaissance».

Martedì 4 luglio

Focus su «Il cibo come espressione e modalità di integrazione» e «Accesso al mercato del lavoro» completati da workshop.

Per partecipare al Boat camp 2017 grazie a Enel sono state erogate 50 borse di studio. Inoltre le tre fondazioni bancarie (Crt, Fondazione Cariplo e Compagnia di San Paolo) hanno destinato ulteriori 130 borse di studio.



ORA IN DIRETTA
Cuore e denari

Nicoletta Carbone, Debora
Rosciani



Boat Camp 2017

• 22 giugno 2017 • moebius • Energia, Ambiente e Agricoltura, Scienza e Società, Tecnologia

Dall'1 al 5 luglio “salpa” (per la seconda volta) la nave di Boat Camp Social Enterprise: un viaggio di due giorni all'interno della creazione, del rafforzamento e dell'innovazione dell'Impresa 4.0. Noi di Moebius faremo parte della ciurma, per condividere con voi il risultato di questo suggestivo evento.

[Qui l'articolo su Triwù!](#)

TAGS: Boat Camp 2017 | Impresa 4.0

CONDIVIDI QUESTO POST



Impresa sociale

La Social Boat di Acra e Cgm pronta a salpare

di **Lorenzo Maria Alvaro** un'ora fa

La crociera, dall'1 al 4 luglio, durante la quale verranno presentate 8 imprese sociali. Per l'edizione 2017 il cuore saranno le dinamiche dei flussi migratori e le economie delle migrazioni, con particolare attenzione ai nuovi modelli di sviluppo, alle nuove generazioni e ai nuovi talenti in grado di rinnovare il tessuto dell'economia sociale. Tutti i casi di studio

Torna [Social Enterprise Boat Camp](#), il viaggio alla scoperta delle imprese sociali all'avanguardia a bordo della M/n Cruise Roma di Grimaldi Lines, lungo la rotta Civitavecchia – Barcellona, guidato da oltre 30 speaker di spessore mondiale. Focus di questa edizione - in programma dall' 1 al 4 luglio 2017 - saranno le dinamiche dei flussi migratori e le economie delle migrazioni.

Il Boat Camp 2017, ideato e promosso da [Fondazione ACRA](#) e [Gruppo Cooperativo CGM](#) con il supporto organizzativo di [OPES IMPACT FUND](#) e [Ashoka](#) e la partnership strategica di Enel, nasce dalla condivisa volontà delle realtà organizzatrici di scommettere su nuovi modelli di

sviluppo, nuove generazioni e nuovi talenti in grado di rinnovare il tessuto dell'economia sociale nel nostro Paese e a livello internazionale.

Media partner dell'iniziativa saranno Avvenire, Corriere della Sera, Radio in Blu, La Vanguardia, Radio Popolare, Triwu, Tv2000 e Vita.

Diverse **le novità** che rendono la seconda edizione del *boat camp* un evento unico: sono state selezionate **8 imprese sociali** quali casi studio da analizzare in funzione degli strumenti d'impresa. Nell'ambito dei workshop, partendo da ogni specifico caso studio, i partecipanti potranno approfondire - con il supporto di workshop leader, esperti di settore e testimonianze specifiche - i diversi strumenti d'impresa sopraindicati.

Tra le innumerevoli sfide della contemporaneità, quella della gestione del fenomeno migratorio è senza dubbio una delle più importanti. Il Boat Camp, attraverso i casi studio selezionati e le testimonianze proposte, diventerà un'opportunità per indagare la **dimensione economica** delle migrazioni e stimolare una riflessione intorno al potenziale delle imprese sociali quali agenti di cambiamento per creare nuove opportunità di lavoro e progettare un futuro più equo e più giusto.

Prima di "salpare", mentor e speaker d'eccellenza ispireranno i boat campers perché aprano le menti e partano con il desiderio e la volontà di tracciare nuove rotte. Nella giornata di sosta a Barcellona, i boat campers avranno inoltre l'opportunità di allargare orizzonti e prospettive, partecipando a un convegno che si terrà in collaborazione con l'Università Pompeu Fabra di Barcellona.

Dunque anche quest'anno Social Enterprise Boat Camp sarà un ambizioso viaggio di arricchimento volto a promuovere una nuova cultura del business sostenibile con il supporto di speaker di credibilità e spessore mondiale, imprenditori visionari e imprese sociali all'avanguardia.

I casi di studio

MOBILEARN è un'impresa sociale che ha sviluppato un servizio di telefonia mobile che fornisce ai migranti in modo semplice e accessibile tutte le informazioni necessarie da agenzie governative e uffici pubblici, le traduce in diverse lingue (per ora è disponibile in svedese, inglese, arabo, persiano e somalo) e le rende disponibili sul telefono mobile.

MITT LIV - "la mia vita" in svedese - è stata fondata nel 2008 da Sofia Applegren, con lo scopo di integrare gli immigrati nella società svedese. Il programma, inizialmente

focalizzato sulle donne, adesso è rivolto a tutti i giovani migranti e affronta due sfide: quella della disoccupazione e quella dell'integrazione. Sono molte le società svedesi che aderiscono al programma, sia grazie al lavoro di selezione portato avanti da Mitt Liv, ma anche per ricevere consulenza su come promuovere la "diversity" nell'ambiente lavorativo, tramite seminari e workshop.

CUCULA - Refugees Company for Crafts and Design è un progetto modello nato a Berlino che permette ai rifugiati di costruire il proprio futuro creando mobili basati sul design open source dell'artista e designer italiano Enzo Mari. Il nome "Cucula" ha origine dalla lingua Hausa in Africa Centro-Occidentale e significa "fare qualcosa insieme" e "prendersi cura gli uni degli altri". CUCULA è al contempo un laboratorio e un programma educativo realizzato "per" e "con" rifugiati e migranti.

REFUGEESWORK (RW) - la prima piattaforma di lavoro online in Austria che connette i rifugiati con i datori di lavoro. Le aziende possono sia pubblicare le offerte di lavoro, sia cercare direttamente i candidati utilizzando il motore di ricerca. La piattaforma facilita il processo di reclutamento e rappresenta un supporto per i rifugiati anche al di là dei colloqui andati a buon fine. Ad esempio, dalla piattaforma si può fare il download di tutti i moduli e i formulari necessari per stipulare un contratto di lavoro.

SPEAK - una start-up sociale tecnologica che mette in contatto migranti e rifugiati con le persone del paese ospitante attraverso un programma di scambio linguistico e culturale. Al centro di questo programma ci sono corsi di scambio linguistico e culturale ed eventi, la chiave per aiutare i migranti e rifugiati a sentirsi integrati nella città in cui si sono trasferiti.

PROGETTO QUID - è un nuovo marchio di moda che nasce da tessuti di qualità del miglior Made in Italy recuperati localmente per mano di donne con un passato di fragilità e privazioni. La volontà dei fondatori è quella di unire alla bellezza del marchio un cuore sociale e quindi sperimentare il reinserimento lavorativo di donne in difficoltà, tra cui rifugiate e migranti.

IL LABORATORIO TRICICLO - è un'attività imprenditoriale interna alla Cooperativa Ruah e ha come finalità l'inserimento temporaneo di immigrati e italiani in situazione di difficoltà personale e/o marginalità sociale. Le attività che queste persone svolgono consistono nel ritiro e recupero di vestiti e oggetti d'arredo che vengono così reintrodotti nel ciclo del consumo. I migranti sono sia dipendenti (circa 20 dei 50 dipendenti totali) che soci. Grazie alla crescente domanda di ritiro dell'usato Triciclo ha già aperto due punti vendita.

ORIENT EXPERIENCE I e II, AFRICA EXPERIENCE - sono tre società di ristorazione etnica nate a partire dal 2012, da rifugiati politici e richiedenti asilo nella città di Venezia. Nascono dall'idea di rendere significativa l'esperienza e la memoria del viaggio dei migranti attraverso la proposta di un "menù" di piatti che ripercorrono quell'itinerario.



Innovazione sociale

Altre 130 borse di studio per il Social Enterprise Boat Camp 2017

di Redazione 21 ore fa

Sono le 130 borse di studio messe in palio da Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo per partecipare al viaggio via mare Civitavecchia-Barcellona e ritorno, insieme ai protagonisti dell'innovazione sociale globale

Un viaggio via mare dall'Italia alla Spagna, ma soprattutto un'occasione per imparare dai big dell'impresa sociale internazionale, in un programma serratissimo di workshop, conferenze e networking. Si presenta così il **Social Enterprise Boat Camp 2017** organizzato da [Fondazione ACRA](#) e [Gruppo Cooperativo CGM](#), che si svolgerà dal 1 al 4 luglio, a bordo della M/n Cruise Roma di Grimaldi Lines, lungo la rotta Civitavecchia - Barcellona.

In palio 130 borse di studio aperte a operatori dell'associazionismo attivi sul fronte migrazioni, operatori della cooperazione internazionale, operatori e protagonisti dell'economia carceraria, giovani innovatori e imprenditori sociali.

Promosse da Fondazione CRT, Compagnia di San Paolo e Fondazione Cariplo, le borse di studio copriranno le spese di vitto e alloggio a bordo, a fronte di una donazione di 50 euro. L'offerta si aggiunge a quella delle cinquanta borse di studio per under 30 messe in palio da Enel.

[Qui tutte le informazioni per partecipare.](#)



VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI

Innovazione sociale

Inizia il conto alla rovescia per il Social Enterprise Boat Camp 2017

di Redazione | 07 giugno 2017



Manca meno di un mese alla partenza del Social Enterprise Boat Camp 2017 la crociera per imprenditori sociali e aspiranti tali, sociali organizzata da **Fondazione ACRA** e Gruppo Cooperativo **CGM** che, dal 1 al 4 luglio riunirà i protagonisti dell'innovazione sociale globale, a bordo di una nave sulla rotta Civitavecchia - Barcellona



Fare colazione con l'ex direttore di **Greenpeace International** e chiacchierare con i protagonisti dell'innovazione sociale globale. È quello che succederà durante il **Social Enterprise Boat Camp**, la crociera per imprenditori sociali organizzata da **Fondazione ACRA** e **Gruppo Cooperativo CGM**, che salperà il **1 luglio** lungo la rotta **Civitavecchia - Barcellona**.

Quattro giorni di **sessioni di lavoro intensive** sulla creazione e il rafforzamento d'impres inclusive, **35 speaker** da tutto il mondo e l'analisi di **8 casi studio**, per affrontare insieme gli aspetti più critici per chi vuole fare business con un impatto sociale. Arrivata alla sua seconda edizione il **Social Enterprise Boat Camp 2017** ha quest'anno un focus legato alle

dinamiche dei flussi migratori e alle **economie delle migrazioni**, proprio per questo saranno presenti a bordo i fondatori di alcune delle iniziative imprenditoriali più innovative in materia di **accoglienza e integrazione**, tra cui Joséphine Goube, **CEO di Techfugees** che promuove l'uso delle nuove tecnologie per emancipare i **rifugiati** e per fornire **accesso all'informazione, all'assistenza sanitaria e all'istruzione** e **AID:Tech**, l'azienda libanese che punta ad aumentare la **trasparenza** e l'efficienza della distribuzione degli **aiuti internazionali** nei Paesi in via di sviluppo.

In palio per gli **Under 30, 50 borse di studio** che permetteranno di partecipare con una donazione minima di 50€ a sostegno delle iniziative degli organizzatori. La Borsa di Studio comprende il viaggio di andata e ritorno Civitavecchia/ Barcellona/Civitavecchia e le spese di vitto e alloggio a bordo con sistemazione in cabina doppia interna e pass per partecipare a tutte le attività previste nel Social Enterprise Boat Camp 2017.

Per partecipare, basta inviare, un video (della durata max 8') , oppure una **presentazione multimediale** e una proposta in forma narrativa. Tra le **proposte** pervenute verranno selezionate le **50 ritenute migliori** e più efficaci. Ai candidati che avranno inviato le due proposte migliori, sanno offerti invece due stage retribuiti presso una delle imprese sociali della rete CGM e presso la Fondazione Acra. La copertura dei costi degli stage sarà a carico di Enel, CGM, ACRA.



VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI



Radio Popolare

Pionieri – Inventarsi la vita (7 giugno)

Intervista Elena Casolari – Fondazione ACRA

<http://www.radiopopolare.it/podcast/pionieri-di-mer-0706/>

SAVE THE DATE /

Social Enterprise Boat Camp 2017

Le imprese sociali quali modelli innovativi di economia inclusiva

01 luglio 2017

Dopo il successo della prima edizione del **Social Enterprise Boat Camp 2016** durante la quale sono stati analizzati 8 casi studio di imprese sociali e che ha visto la presenza di 32 relatori, 16 workshop leader e 372 partecipanti provenienti da più di 20 paesi, la **seconda edizione del Boat Camp** - prevista **dal 1 al 4 luglio** - si svolgerà in un setting particolare - a bordo della **M/n Cruise Roma di Grimaldi Lines, lungo la rotta Civitavecchia-Barcellona** - e proporrà sessioni di lavoro intensive sulla creazione e il rafforzamento d'**imprese inclusive** con un focus legato alle dinamiche dei **flussi migratori** e alle **economie delle migrazioni**.

Tra le innumerevoli sfide della contemporaneità, quella della gestione del fenomeno migratorio è senza dubbio una delle più importanti. Il Boat Camp, attraverso **otto casi di studio** selezionati e le **testimonianze** proposte, diventerà un'opportunità per **indagare la dimensione economica delle migrazioni e stimolare una riflessione intorno al potenziale delle imprese sociali quali agenti di cambiamento** per creare nuove opportunità di lavoro e progettare un futuro più equo e più giusto.



SOCIAL ENTERPRISE BOAT CAMP 2017

www.boatcamp2017.org**Per maggiori informazioni**

e.caprino@bovindo.it – 339 5933457

g.fabbri@bovindo.it – 345 6156164

patriziacanova@acra.it – 335 6576540

info@boatcamp2017.org

partner:

© 2011 Percorsi di secondo welfare | Powered by Studio Casaliggi

Testata iscritta al Registro dei Giornali e Periodici del Tribunale di Torino (n. 16, 4 luglio 2015)



Innovazione sociale

50 Borse di Studio per il Social Enterprise Boat Camp

di Redazione 29 maggio 2017

L'occasione per partecipare alla crociera degli imprenditori sociali che salperà da Civitavecchia il 1 luglio, diretta a Barcellona è aperta agli under 30. In programma quattro giorni serrati di incontri e workshop coi protagonisti dell'innovazione sociale globale

Cinquanta borse di studio in palio, per partire insieme ai protagonisti dell'**innovazione sociale globale**. È l'opportunità offerta, grazie ad Enel, agli **under 30** per partecipare all'edizione 2017 del **Social Enterprise Boat Camp**, prevista dal **1 al 4 luglio**, a bordo della M/n Cruise Roma di Grimaldi Lines, lungo la rotta Civitavecchia - Barcellona. Sulla nave saranno organizzate sessioni di lavoro intensive sulla creazione e il rafforzamento d'impres inclusive con un focus legato alle dinamiche dei flussi migratori e alle economie delle migrazioni. Un'opportunità per è già imprenditore sociale e per chi è interessato a diventarlo.

Organizzato da **Fondazione ACRA** e **Gruppo Cooperativo CGM**, il Boat Camp presenterà **8 imprese sociali**, selezionate come casi studio su cui lavorare durante workshop di

approfondimento, insieme a leader ed esperti di settore.

Gli **under 30** intenzionati a chiedere una **borsa di studio**, dovranno scegliere uno tra questi strumenti:

- un video (della durata max 8')
- una presentazione multimediale
- una proposta in forma narrativa

Tra le proposte pervenute verranno selezionate le 50 ritenute migliori e più efficaci. Ai vincitori sarà offerta la possibilità di partecipare al **Social Enterprise Boat Camp 2017** con una donazione minima di **50€ a sostegno** delle iniziative degli organizzatori. La Borsa di Studio comprende il viaggio di andata e ritorno Civitavecchia/ Barcellona/Civitavecchia e le spese di vitto e alloggio a bordo con sistemazione in cabina doppia interna e pass per partecipare a tutte le attività previste nel Social Enterprise Boat Camp 2017.

Ai candidati che avranno inviato le due proposte considerate migliori, sanno offerti invece due stage retribuiti presso una delle imprese sociali della rete cGm e presso la Fondazione Acra. La copertura dei costi degli stage sarà a carico di Enel, CGM, ACRA.

[Qui tutte le informazioni per partecipare.](#)



VITA BOOKAZINE

Una **rivista** da leggere e un **libro** da conservare.

ABBONATI



Innovazione sociale

Social Enterprise Boat Camp: a luglio la crociera degli imprenditori sociali

di Redazione | 25 maggio 2017

Si terrà dal 1 al 4 luglio la seconda edizione del Social Enterprise Boat Camp, la crociera pensata per gli imprenditori sociali, ideata e promossa da Fondazione ACRA e Gruppo Cooperativo CGM. Focus dell'edizione 2017 la gestione delle migrazioni



L'impresa sociale prende il largo, di nuovo. **Dopo il successo della prima edizione del Social Enterprise Boat Camp 2016** durante la quale sono stati analizzati **8 casi studio di imprese sociali** e che ha visto la presenza di **32 relatori, 16 workshop leader e 372 partecipanti** provenienti da più di **20 paesi**, l'esperienza si ripete.

La seconda edizione del **Boat Camp** -prevista dal 1 al 4 luglio- si svolgerà a bordo della M/n Cruise Roma di Grimaldi Lines, lungo la rotta Civitavecchia - Barcellona - e proporrà **sessioni**

di lavoro intensive sulla creazione e il rafforzamento d'impresе inclusive con un focus legato alle **dinamiche dei flussi migratori** e alle **economie delle migrazioni**.

Il **Boat Camp 2017** sarà dunque un nuovo e ambizioso viaggio di arricchimento volto a promuovere una nuova cultura del **business sostenibile supportati da mentor e speaker di credibilità e spessore mondiale, imprenditori visionari e imprese sociali** all'avanguardia.

Boat Camp2016 Plenaria3

Novità di questa seconda edizione sarà l'opportunità offerta ai partecipanti di poter approfondire, attraverso sessioni intensive di lavoro, la conoscenza di alcuni strumenti cardine per la creazione di imprese sociali come: storytelling e branding; accesso a capitali e finanziamenti; impatto sociale; tecnologia e innovazione; partnership.

Anche quest'anno sono state selezionate **8 imprese sociali** quali casi studio da analizzare in funzione agli **strumenti d'impresa**. Nell'ambito dei workshop, partendo da ogni specifico caso, i partecipanti potranno approfondire - con il supporto di workshop leader, esperti di settore e testimonianze specifiche - i diversi strumenti d'impresa sopra indicati.

Focus dell'edizione 2017 la **gestione delle migrazioni**. Il **Boat Camp**, attraverso i casi studio selezionati e le testimonianze proposte, diventerà un'opportunità per indagare la dimensione economica delle **migrazioni** e stimolare una riflessione intorno al potenziale delle imprese sociali quali agenti di cambiamento per creare nuove **opportunità di lavoro** e progettare un futuro più equo e più giusto.

Prima di "salpare", mentor e speaker d'eccellenza ispireranno i boot campers perché aprano le menti e partano con il desiderio e la volontà di tracciare nuove rotte. Nella giornata di sosta a Barcellona, i **boatcampers** avranno inoltre l'opportunità di allargare orizzonti e prospettive, partecipando a un convegno che si terrà in collaborazione con l'Università Pompeu Fabra di Barcellona.

L'evento, ideato e promosso da [Fondazione ACRA](#) e Gruppo Cooperativo CGM (www.cgm.coop) con il supporto organizzativo di [OPES IMPACT FUND](#) e [Ashoka](#) e la partnership strategica di Enel, nasce dalla condivisa volontà delle realtà organizzatrici, di scommettere su nuovi modelli di sviluppo, sulle nuove generazioni e su nuovi talenti in grado di rinnovare il tessuto dell'economia sociale nel nostro paese e a livello internazionale.



Il Social Enterprise Boat Camp 2017 (dal 1 al 4 luglio 2017) ha come tema Social Enterprise & Migration

L'edizione 2017 del Boat Camp propone sessioni di lavoro intensive sulla **creazione e il rafforzamento d'impresе che promuovano modelli di business inclusivi e ridisegnano le economie delle migrazioni**.

Sulla rotta Civitavecchia Barcellona Civitavecchia, dal **1 al 4 luglio 2017**, a bordo di una nave di Grimaldi, imprenditori sociali, innovatori, start upper, provenienti da tutto il mondo, partecipano a un percorso formativo e di confronto, sulla creazione e il rafforzamento d'impresе.

Il modello è stato sperimentato con successo nel 2016: i casi studio selezionati, italiani e internazionali, sono analizzati durante workshop dai gruppi di lavoro, per attivare un confronto, una riflessione, lo sviluppo di idee e strumenti.

Ci sono poi sessioni dedicate agli strumenti per fare impresa sociale, focalizzate su alcuni temi: impatto sociale, finanziamenti, tecnologie, storytelling e branding, partnership.

[VAI AL REPORTAGE DI BOAT CAMP 2016 \(http://www.triwu.it/boat-camp-2016/\)>>>](http://www.triwu.it/boat-camp-2016/)

Sono state selezionate otto imprese sociali, casi studio da analizzare in funzione degli strumenti d'impresa. Nell'ambito dei workshop e partendo da ogni specifico caso studio, i partecipanti potranno approfondire – con il supporto di workshop leader, esperti di settore e testimonianze specifiche – la conoscenza di alcuni strumenti cardine per la creazione di imprese sociali come: storytelling e branding, accesso a capitali e finanziamenti, impatto sociale, tecnologia e innovazione, partnership.

* **Mobilearn** è un'impresa sociale che ha sviluppato un servizio di telefonia mobile che fornisce informazioni necessarie ai migranti in modo semplice e accessibile e permette quindi ai nuovi arrivati un'integrazione e un adattamento rapidi in un nuovo paese.

* **Mitt Liv** – “la mia vita” in svedese – è stata fondata nel 2008 da Sofia Applegren, con lo scopo di integrare gli immigrati nella società svedese. Il programma, inizialmente focalizzato sulle donne, adesso è rivolto a tutti i giovani migranti.

* **CUCULA** – Refugees Company for Crafts and Design è un progetto modello nato a Berlino che permette ai rifugiati di costruire il proprio futuro creando mobili basati sul design open source dell'artista e designer italiano Enzo Mari. Il nome “Cucula” ha origine dalla lingua Hausa in Africa Centro-Occidentale e significa “fare qualcosa insieme” e “prendersi cura gli uni degli altri”.

* **Progetto QUID** nasce ad aprile 2012 da cinque ragazzi che costituiscono un'Associazione di Promozione Sociale, a cui nel 2013 si aggiunge la Cooperativa Sociale Progetto QUID. Progetto QUID è un nuovo marchio di moda che nasce da tessuti di qualità del miglior Made in Italy recuperati localmente per mano di donne con un passato di fragilità e privazioni.

* **RefugeesWork (RW)** è la prima piattaforma di lavoro online in Austria che connette i rifugiati con i datori di lavoro. Le aziende possono sia pubblicare le offerte di lavoro, sia cercare direttamente i candidati utilizzando il motore di ricerca. La piattaforma facilita il processo di reclutamento e rappresenta un supporto per i rifugiati anche al di là dei colloqui andati a buon fine.

***SPEAK** è una start-up sociale tecnologica che mette in contatto migranti e rifugiati con le persone del paese ospitante attraverso un programma di scambio linguistico e culturale. Al centro di questo programma ci sono corsi di scambio linguistico e culturale ed eventi, le chiavi per aiutare i migranti e rifugiati a sentirsi integrati nella città in cui si sono trasferiti. Il risultato è un programma che rompe le barriere, promuove il multilinguismo.

*Il **Laboratorio Triciclo** è un'attività imprenditoriale interna alla Cooperativa Ruah e ha come finalità l'inserimento temporaneo di immigrati e italiani in situazione di difficoltà personale e/o marginalità sociale. Le attività che queste persone svolgono consistono nel ritiro e recupero di vestiti e oggetti d'arredo che vengono così reintrodotti nel ciclo del consumo. I migranti sono sia dipendenti (circa 20 dei 50 dipendenti totali) che soci. Grazie alla crescente domanda di ritiro dell'usato Triciclo ha già aperto due punti vendita.

***Orient Experience I e II** e **Africa Experience** sono tre società di ristorazione etnica nate a partire dal 2012, da rifugiati politici e richiedenti asilo nella città di Venezia. Nascono dall'idea di rendere significativa l'esperienza e la memoria del viaggio dei migranti (dall'Africa e medio Oriente fino a Venezia) attraverso la proposta di un "menù" di piatti che ripercorrono quell'itinerario. I piatti infatti sono il risultato dell'incontro del migrante con altre culture e infine un ri-adattamento al luogo in cui vengono proposti.

Social Enterprise Boat Camp è una tre giorni intensi di confronto, di conversazioni approfondite, workshop sul ruolo e sullo sviluppo dell'impresa sociale in relazione alle grandi sfide migratorie (in un contesto informale, mentre la nave attraversa il Mediterraneo), e mezza giornata a Barcellona per conoscere le best practice provenienti da tutto il mondo.

TRIWU' anche quest'anno sarà presente al Boat Camp, per raccontare il viaggio e i suoi protagonisti.

CONTATTI

Speaker (<http://www.boatcamp2017.org/edizione-2017/speakers/>)

Iscrizioni (<http://www.boatcamp2017.org/iscrizioni/>)

Il programma (<http://www.boatcamp2017.org/edizione-2017/il-programma/>)

In this article

SCIENZE ECONOMICHE E SOCIALI (<http://www.triwu.it/category/scienze-economiche-e-sociali/>)

cooperazione (<http://www.triwu.it/tag/cooperazione/>)

Fondazione ACRA (<http://www.triwu.it/tag/fondazione-acra/>)

[Crociere \(https://www.pressmare.it/it/categorie/crociere\)](https://www.pressmare.it/it/categorie/crociere)

Grimaldi Lines al BIT 2017

Tweet
(<https://twitter.com/share>)

enerdì 31 marzo 2017 12.30

Stampa articolo ✉ e-mail (mailto:?subject=From 'pressmare.it'&body=GRIMALDI LINES AL BIT 2017%0AGrimaldi Lines chiude la stagione 2016 con un risultato importante. Le tre Compagnie di Navigazione del Gruppo Grimaldi nel loro complesso – Grimaldi Lines nel Mar Mediterraneo, Minoan Lines nel Mar Egeo e Finnlines in NordEuropa – hanno ...%0A%0A%0ALEGGI DI PIU': <https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/grimaldi-group/2017-03-31/grimaldi-lines-al-bit-2017-6689>)

(https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/grimaldi-group/2017/3-31/6689/grimaldi-lines-al-bit-2017_28403.jpg)



Grimaldi Lines chiude la stagione 2016 con un risultato importante. Le tre Compagnie di Navigazione del Gruppo Grimaldi nel loro complesso – Grimaldi Lines nel Mar Mediterraneo, Minoan Lines nel Mar Egeo e Finnlines in NordEuropa – hanno trasportato infatti ben 700.000 passeggeri in più rispetto alla stagione precedente.

“Ci presentiamo a BIT 2017 con questo importante risultato, confermandoci leader per il trasporto passeggeri nel Mar Mediterraneo e preparandoci a una nuova stagione che sarà caratterizzata da una forte dinamicità in tutti gli aspetti del nostro

prodotto, a partire dalle tariffe speciali improntate al low-cost - ha dichiarato Francesca Marino, Passenger Department Manager di Grimaldi Lines – L’offerta tariffaria sarà infatti fortemente dinamica e variabile, soprattutto sulle nostre destinazioni di punta quali Sardegna, Sicilia e Spagna: intendiamo infatti intercettare al meglio le esigenze del mercato, che variano in base al target dell’utenza e ai differenti momenti dell’anno”. Ed ha aggiunto “Ritroviamo la stessa dinamicità in tutti gli altri aspetti del prodotto ideato per la stagione 2017, tra cui le partnership che ci consentono di offrire reali vantaggi al cliente, i grandi progetti legati alla formazione e all’educazione dei giovani e i viaggi a tema sulla rotta Civitavecchia-Barcellona”.

BIT 2017 sarà dunque l’occasione per presentare l’intera offerta sia agli operatori di settore che all’utente finale. Per promuovere la prossima stagione estiva, Grimaldi Lines punta su una significativa agevolazione tariffaria per le prenotazioni anticipate: con l’Advance Booking applica infatti sconti a tutti coloro che prenotano anticipatamente il loro viaggio via mare in Sardegna, Sicilia e Spagna in media e alta stagione. Inoltre, grazie all’Early Booking Grecia, gli stessi sconti vengono applicati anche su questa destinazione.

Altre tariffe speciali sono state invece pensate ad hoc per specifici target d’utenza. Tra queste ci sono Offerta Senior e Offerta Young, con promozioni per i passeggeri over 60 e under 25 diretti in Sardegna, Sicilia e Spagna, e le tariffe agevolate Sardi Doc e Siciliani Doc, valide tutto l’anno per i passeggeri nativi e/o residenti sulle isole. Sono infine confermate le promozioni che da

sempre caratterizzano la politica tariffaria di Grimaldi Lines, tra cui la Superfamily & Friends per famiglie o gruppi di amici e la Superbonus per il trasporto dell'auto o della moto al seguito - entrambe valide sulla destinazione Spagna - gli Sconti sul ritorno dal Marocco e dalla Tunisia e la Riduzione Bambini.

I vantaggi per l'utenza sono garantiti anche da un'intensa politica di partnership perseguita dalla Compagnia. Il recente accordo con Findomestic consente la rateizzazione del biglietto, mentre la collaborazione con Consorzi e Associazioni sarde e con altre Compagnie di navigazione permette l'applicazione di ulteriori sconti sul viaggio a chi soggiorna sull'isola nonché speciali riduzioni sui collegamenti interni alla Sardegna. Sul fronte delle iniziative speciali, prosegue con successo il grande progetto Grimaldi Educa, che offre agli Istituti Superiori di II Grado la possibilità di organizzare percorsi formativi a bordo delle navi Grimaldi Lines nell'ottica di una concreta alternanza scuola/lavoro. Del progetto fanno parte anche originali proposte per viaggi d'istruzione e progetti speciali dedicati esclusivamente al mondo della scuola.


Prosegue anche la proposta di viaggi a tema di 4 giorni sulla rotta Civitavecchia-Barcellona in formula hotel on board. Si parte con il grande evento culturale Una Nave di libri per Barcellona (dal 21 al 26 aprile). Seguiranno il festival della musica sul mare Cruise Break (dal 24 al 27 giugno), il Social Enterprise Boat Camp, con sessioni di lavoro dedicate all'economia delle migrazioni (dall'1 al 4 luglio), e la nuova edizione della Grimaldi Fit Cruise (dal 15 al 18 luglio). Infine anche nel 2017 Grimaldi Lines Tour Operator offre soggiorni in formula nave + hotel nelle più belle località di Sardegna, Sicilia e Spagna, tutti prenotabili anche online all'indirizzo www.grimaldi-touropoperator.com (<http://www.grimaldi-touropoperator.com>).

Articoli correlati: [CROCIERE \(HTTPS://WWW.PRESSMARE.IT/IT/TAG/CROCIERE\)](https://www.pressmare.it/it/tag/crociere) [GRIMALDI GROUP \(HTTPS://WWW.PRESSMARE.IT/IT/COMPAGNIE-DI-NAVIGAZIONE/GRIMALDI-GROUP\)](https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/grimaldi-group)

Grimaldi Group

GUARDA ANCHE

(<https://www.pressmare.it/it/cantieri/fincantieri/2017-07-07/carnival-cruise-line-al-via-a-marghera-i-lavori-per-la-terz-8498>)

 (<https://www.pressmare.it/it/cantieri/fincantieri>)

07/07/2017 14.57

Carnival Cruise Line: al via a Marghera i lavori per la terza nave Vista (<https://www.pressmare.it/it/cantieri/fincantieri/2017-07-07/carnival-cruise-line-al-via-a-marghera-i-lavori-per-la-terz-8498>)


(<https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/msc-crociere/2017-07-05/msc-crociere-lancia-l-innovativo-servizio-gratuito-port-info-8464>)

 (<https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/msc-crociere>)

05/07/2017 16.43

MSC Crociere lancia l'innovativo servizio gratuito Port Info (<https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/msc-crociere/2017-07-05/msc-crociere-lancia-l-innovativo-servizio-gratuito-port-info-8464>)

(<https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/costa-crociere/2017-07-05/costa-crociere-lancia-nuovi-itinerari-in-asia-per-l-inverno-8458>)

 (<https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/costa-crociere>)

05/07/2017 14.02

Costa Crociere lancia nuovi itinerari in Asia per l'inverno 2017/18 (<https://www.pressmare.it/it/compagnie-di-navigazione/costa-crociere/2017-07-05/costa-crociere-lancia-nuovi-itinerari-in-asia-per-l-inverno-8458>)



- [HOME](#)
- [CHI SIAMO](#)
- [PUBBLICITÀ](#)
- [NEWSLETTER](#)
- [EVENTI](#)
- [ANNUNCI LAVORO](#)

- [WEBINAR](#)
- [REPORTAGE](#)

• parole da cercare

Cerca

- [In Evidenza](#)
- [Trasporti](#)
- [Tour Operator](#)
- [Alberghi](#)
- [Enti, istituzioni e territorio](#)
- [Mercato e tecnologie](#)
- [Estero](#)
- [Incoming](#)
- [Tutte le ultime notizie](#)

[Grimaldi Lines, tariffe advance booking fino al 31 maggio](#)

[0] 24 marzo 2017 14:09



Grimaldi Lines torna da oggi alla Bmt di Napoli presentando la sua vasta offerta di collegamenti marittimi nel Mar Mediterraneo, che quest'anno sono caratterizzati da una politica tariffaria particolarmente dinamica. «A Napoli – dove il Gruppo Grimaldi ha il suo quartier generale – presentiamo le proposte per la prossima stagione, dalle tariffe agli accordi di partnership, dai viaggi a tema ai grandi progetti legati al mondo della scuola e della formazione» ha dichiarato Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi Lines, che offre 15 collegamenti regolari su Sardegna, Sicilia, Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco e i due collegamenti per la Grecia effettuati con il brand Grimaldi Minoan Lines. In primo piano per la primavera c'è l'Advance Booking, con il 20% di sconto per prenotazioni entro il 31 maggio e partenze in media e alta stagione verso Sardegna, Sicilia e Spagna. Altre promozioni sono il Superbonus per il trasporto dell'auto al seguito e Superfamily & Friends per famiglie e gruppi di amici – entrambe dedicate alla destinazione Spagna – seguite dall'Early Booking sulla Grecia, sempre per prenotazioni entro il 31 maggio, le offerte speciali per i passeggeri over 60 e under 25, per chi viaggia in coppia, per i passeggeri nativi e residenti in Sardegna e Sicilia e molto altro ancora. Altri vantaggi sono la rateizzazione del biglietto grazie alla partnership con Findomestic, gli sconti sul viaggio per la Sardegna per chi soggiorna presso le strutture alberghiere dell'isola e le riduzioni sui collegamenti interni all'isola effettuati da altre compagnie di navigazione. Tra i progetti speciali spicca Grimaldi Educa, con i viaggi d'istruzione e altre iniziative a favore dell'alternanza scuola/lavoro e

dell'orientamento professionale. Dei progetti speciali fanno parte anche i viaggi a tema di 4 giorni sulla rotta Civitavecchia-Barcellona con la formula dell'hotel onboard. Il primo appuntamento è con l'ottava edizione del grande evento culturale Una Nave di libri per Barcellona (dal 21 al 26 aprile). Seguiranno in estate il festival della musica sul mare Cruise Break (dal 24 al 27 giugno), il Social Enterprise Boat Camp, con sessioni di lavoro sulla creazione di imprese legate all'economia delle migrazioni (dall'1 al 4 luglio), e l'atteso appuntamento con la nuova edizione della Fit Cruise con sessioni di zumba, pilates, yoga, aerobica (dal 15 al 18 luglio).



Articoli che potrebbero interessarti:



Grimaldi Lines lancia l'advance booking



Grimaldi Lines: a gennaio la promo "30 e Viaggia"



Grimaldi Lines in Bit per presentare la stagione estiva



Grimaldi Lines in offerta sulla Savona-Barcellona-Tangeri



Parte il roadshow di Valtur, nove tappe in tutta Italia



Grimaldi Lines, offerta Sardegna per il Giro d'Italia



Grimaldi Lines, al NF con il nuovo collegamento Savona-Barcellona-Tangeri



Grimaldi Lines lancia Extra 15 e altre tariffe speciali

Clicca per lasciare un commento e visualizzare gli altri commenti

Travel Comunica

Sei un agente di viaggio? [Clicca qui!](#)



La crociera si fa a tema



10 marzo

06:00
2017

da Giulia Di Camillo
Stampa questo articolo

La crociera del tango con **Costa**, il Cruise Break di **Grimaldi Lines** dedicato alla musica o la 2017 British Open at Royal Birkdale by Sea di **Royal Caribbean** per gli amanti del golf. Tre esempi di **crociera a tema** – soluzione ideale per chi viaggia in gruppo – tra le tante opportunità offerte dal mercato crocieristico, sempre più creativo, fantasioso. Sicuramente competitivo.

Viaggiatori spinti da una passione precisa, che si tratti di tornei sportivi, tradizioni, buona cucina o benessere. Tutti uniti per il tempo di un viaggio, soddisfatti da un denominatore comune: la propria passione declinata in chiave cruise.

Oltre al dodicesimo **Festival del Tango Argentino**, due gli appuntamenti da segnare in agenda con Costa, a bordo di Diadema, configurata con oltre 1.800 cabine tra cui 11 suite all'interno dell'area benessere: si tratta della coppia di crociere dedicate al **Carnevale di Viareggio**, in partenza il 13 maggio e il 21 ottobre prossimi da Savona – con possibilità di imbarco anche da Civitavecchia l'11 maggio e il 19 ottobre – pronte a sprigionare il vero spirito carnevalesco italiano tra maschere di cartapesta e coriandoli.

Un 2017 che lascia spazio ai viaggi a tema anche con Grimaldi Lines, che punta sulla rotta Civitavecchia-Barcellona-Civitavecchia, in partnership con specialisti per gli eventi. Due navi gemelle come protagoniste delle crociere, Cruise Roma e Cruise Barcelona, dotate di servizi come piscina, solarium o anche un ristorante panoramico. Dal 1° al 4 luglio sarà la volta del **Social Enterprise Boat Camp**, quest'anno dedicato alle migrazioni, con specifiche sessioni di lavoro mirate alla creazione di imprese legate alle dinamiche e all'economia dei flussi migratori.

E l'attesissimo **Cruise Break**, il primo festival della musica sul mare organizzato da **SGTour**, che porterà un'intera community di giovani pronti a cantare e a ballare a qualsiasi ora del giorno e della notte. La nave, infatti, sarà un vero e proprio palcoscenico di eventi musicali, oltre ai club notturni di Barcellona, pronti a ospitare i più vivaci, gli instancabili.

Ritorno sul mercato anche per **Fit Cruise**, dal 15 al 18 luglio, creato in collaborazione con **Never Give Up Events**. Quattro giorni di assoluto relax, interamente dedicati al benessere fisico e mentale, con un ricco programma di sessioni di zumba, yoga, pilates o anche fitboxe.

Costa e Grimaldi Lines, quindi, in materia di crociere a tema spingono sull'acceleratore, ma Royal Caribbean non resta a guardare e propone un bel bis di partenze: **DreamWorks Experience**, che prevede viaggi anche a bordo della gigantesca Harmony of the Seas, destinata alle famiglie, tra spettacoli sul ghiaccio, show acquatici e colazioni interattive. E, per chiudere in bellezza, la **2017 British Open At Royal Birkdale by Sea** in partenza da Southampton con arrivo a Edinburgo, alla scoperta dei campi da golf più suggestivi delle isole britanniche, con la possibilità di partecipare a corsi con esperti dello sport e assistere alle fasi finali degli Open britannici.

Articolo "taggato" come:

Costa Crociere Grimaldi Lines Royal Caribbean

Categorie

Navigare

Iscriviti alla **Newslet**

Registrati

venere.com[™] Travel Agency Interface

In collaborazione con
Hotels.

Hai trovato
una lampada
magica...

... esprimi i tuoi desi

Scopri di più



Entra su **TravellID**

Ultimi Contenuti

Webinar

MONIA GIOVAGNOLI - 05/07/2017
Esperta incoming gruppi italiani / tedeschi - Roma

Pluriennale esperienza prenotazione incoming gruppi (leisure) italiani / tedeschi su Roma... [Continua >](#)

MONIA GIOVAGNOLI - 05/07/2017
Offerta collaborazione - Monza e Brianza

Sede storica Agenzia di Viaggi Tu offre a titolare desideroso di innovazione possibil... [Continua >](#)

MONIA GIOVAGNOLI - 05/07/2017
Addetto f/office - Seregno Monza Brianza

Uber Viaggi ricerca un candidato spigliato, dinamico, seriamente interessato ad apprendere... [Conti](#)

MONIA GIOVAGNOLI - 05/07/2017
Banconista - Roma
Lavinia Tour cerca banconista con esperienza nella vendita, biglietti aerea sistema Gal... [Continua >](#)

MONIA GIOVAGNOLI - 05/07/2017
Banconista - Acilia

L'Autore

Grimaldi Lines fa boom nel 2016 e porta l'alternanza scuola-lavoro a bordo

La compagnia di navigazione ha trasportato lo scorso anno 700 mila passeggeri in più e prevede di crescere ancora del 20% nel 2017

16 febbraio 2017

Foto: **Francesca Marino** – Credits: ufficio stampa

[Panorama](#) / [Economia](#) / [Aziende](#) / Grimaldi Lines fa boom nel 2016 e porta l'alternanza scuola-lavoro a bordo
[Guido Fontanelli](#)

Oltre 700 mila passeggeri trasportati in più nel 2016, con un aumento del 25 per cento rispetto a un anno prima. E previsioni di crescita di **un ulteriore 20 per cento** nei volumi quest'anno. Sono alcuni dei dati snocciolati giovedì 16 febbraio a Milano da Francesca Marino, passenger department manager di Grimaldi Lines, nel corso di una conferenza stampa in cui sono stati illustrati alcuni progetti futuri della compagnia presente nel Mar Mediterraneo, a cui si aggiungono Minoan Lines nel Mar Adriatico ed Egeo e Finnlines in Nord Europa.

Agli ottimi risultati messi a segno dalla compagnia nel 2016 ha dato un contributo fortissimo la Sardegna, destinazione aggiunta di recente e affrontata con particolare aggressività: **la tariffe di Grimaldi Lines sono infatti del 10-20 per cento più basse**, in media, rispetto a quelle della concorrenza. "Il 2016 sarà senza dubbio ricordato come l'anno chiave nella storia della compagnia, caratterizzato dalla decisa affermazione sul mercato della destinazione Sardegna, da un ulteriore potenziamento della destinazione Sicilia e da risultati più che soddisfacenti in termini di passeggeri trasportati" ha dichiarato infatti Francesca Marino.

Offerte low cost

Costola del gruppo Grimaldi (oltre 3 miliardi di giro d'affari con 120 navi, circa 13 mila

dipendenti, operante non solo nel settore passeggeri ma anche in quello del trasporto di vetture dove è leader) la Grimaldi Lines conferma per il nuovo anno il network di rotte marittime, con i 15 collegamenti che uniscono l'Italia con le due isole maggiori – Sardegna e Sicilia – e con Spagna, Grecia, Tunisia e Marocco e che consentono così ai clienti di raggiungere le più importanti destinazioni turistiche del Mar Mediterraneo.

Forte di una flotta complessiva di 11 navi con un'età media di 10 anni, Grimaldi Lines ha in cantiere per quest'anno una serie di iniziative: dalle offerte low cost per clienti senior e young (con il 20% di sconto per i passeggeri over 60 o under 25) al "30&Viaggia" (una sorta di advanced booking con il 30% di sconto) o ancora le promozioni Sardi e Siciliani Doc, dedicate esclusivamente ai nativi o residenti nelle due isole. Inoltre la compagnia si è inventata le crociere a tema, come il Social enterprise boat camp 2017, con sessioni di lavoro sulla creazione di imprese legate all'economia delle migrazioni (dall'1 al 4 luglio), il festival della musica sul mare Cruise Break (dal 24 al 27 giugno) e la Fit Cruise (dal 15 al 18 luglio).

Scuola-lavoro a bordo

Ma è particolarmente interessante il frutto di un accordo raggiunto con il ministero dell'Istruzione, battezzato Grimaldi Educa, che propone **percorsi formativi e viaggi d'istruzione agli studenti degli istituti secondari di secondo grado**, con l'obiettivo di favorire l'orientamento professionale e una proficua alternanza scuola-lavoro. I percorsi possono essere realizzati in base alle esigenze del singolo istituto a bordo di tutte le navi della compagnia dirette in Sardegna, Sicilia, Spagna e Grecia.

Ai licei è dedicato il percorso in Comunicazione multimediale e organizzazione turistico culturale, organizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Nartea e i viaggi evento ad alto contenuto formativo realizzati a bordo delle Cruise Roma e Barcelona, in navigazione tra Civitavecchia e Barcellona.

Agli studenti degli Istituti Nautici, Alberghieri e Tecnici ad indirizzo turistico, industriale, elettrotecnico, informatico, meccanico e trasporti e logistica, Grimaldi Lines propone attività di familiarizzazione ed avvicinamento alle professioni, con l'obiettivo di individuare ed orientare le scelte dei giovani verso i mestieri a loro più vicini. Del progetto Grimaldi Educa fanno parte anche **viaggi d'istruzione per scuole secondarie inferiori e superiori**, intesi come veicolo di conoscenza e opportunità di scambio e relazione interpersonale a bordo delle navi che collegano Civitavecchia a Barcellona.

L'APPUNTAMENTO

La crociera sociale per favorire un'economia inclusiva

Quella di Torino non è l'unica iniziativa legata all'imprenditoria sociale che punta a sostenere i Paesi più in difficoltà e da cui si scappa per assenza di opportunità. Da due anni, infatti, si tiene il Social enterprise Boat camp. Si tratta di una crociera del sociale nel mare Mediterraneo sulla rotta Civitavecchia-Barcellona (e ritorno) nella quale imprenditori sociali d'Italia, d'Europa, dall'Africa e da mezzo mondo si confrontano con rappresentanti della società civile, della finanza e di grandi aziende corporate. L'evento è stato ideato e realizzato da Fondazione Acra, che ha ideato e Gruppo Cooperativo Cgm. La seconda edizione del 2017 si è svolta giusto qualche settimana fa e le

discussioni a bordo sono state dedicate ai modelli, alle leve e agli attori da coinvolgere per promuovere un'economia più inclusiva e sostenibile. Un'economia, cioè, che sia capace di avere un ruolo propositivo anche su questioni a dir poco delicate, e drammaticamente attuali, come le dinamiche dei flussi migratori. Nell'ultima crociera sono stati analizzati casi di imprese sociali eccellenti, attive in campi diversi (telefonia mobile, design, ristorazione, moda) ma accomunate dal focus su migranti e rifugiati. Da Washington, rappresentanti della Banca Mondiale hanno illustrato un vasto programma di incubazione e accelerazione di imprese sociali nell'Africa subsahariana.



Avvenire - 06/08/2017 - 04/08/2017 - 03/08/2017 - 02/08/2017 - 01/08/2017 - 31/07/2017 - 30/07/2017 - 29/07/2017 - 28/07/2017 - 27/07/2017 - 26/07/2017 - 25/07/2017 - 24/07/2017 - 23/07/2017 - 22/07/2017 - 21/07/2017 - 20/07/2017 - 19/07/2017 - 18/07/2017 - 17/07/2017 - 16/07/2017 - 15/07/2017 - 14/07/2017 - 13/07/2017 - 12/07/2017 - 11/07/2017 - 10/07/2017 - 09/07/2017 - 08/07/2017 - 07/07/2017 - 06/07/2017 - 05/07/2017 - 04/07/2017 - 03/07/2017 - 02/07/2017 - 01/07/2017 - 30/06/2017 - 29/06/2017 - 28/06/2017 - 27/06/2017 - 26/06/2017 - 25/06/2017 - 24/06/2017 - 23/06/2017 - 22/06/2017 - 21/06/2017 - 20/06/2017 - 19/06/2017 - 18/06/2017 - 17/06/2017 - 16/06/2017 - 15/06/2017 - 14/06/2017 - 13/06/2017 - 12/06/2017 - 11/06/2017 - 10/06/2017 - 09/06/2017 - 08/06/2017 - 07/06/2017 - 06/06/2017 - 05/06/2017 - 04/06/2017 - 03/06/2017 - 02/06/2017 - 01/06/2017 - 31/05/2017 - 30/05/2017 - 29/05/2017 - 28/05/2017 - 27/05/2017 - 26/05/2017 - 25/05/2017 - 24/05/2017 - 23/05/2017 - 22/05/2017 - 21/05/2017 - 20/05/2017 - 19/05/2017 - 18/05/2017 - 17/05/2017 - 16/05/2017 - 15/05/2017 - 14/05/2017 - 13/05/2017 - 12/05/2017 - 11/05/2017 - 10/05/2017 - 09/05/2017 - 08/05/2017 - 07/05/2017 - 06/05/2017 - 05/05/2017 - 04/05/2017 - 03/05/2017 - 02/05/2017 - 01/05/2017 - 30/04/2017 - 29/04/2017 - 28/04/2017 - 27/04/2017 - 26/04/2017 - 25/04/2017 - 24/04/2017 - 23/04/2017 - 22/04/2017 - 21/04/2017 - 20/04/2017 - 19/04/2017 - 18/04/2017 - 17/04/2017 - 16/04/2017 - 15/04/2017 - 14/04/2017 - 13/04/2017 - 12/04/2017 - 11/04/2017 - 10/04/2017 - 09/04/2017 - 08/04/2017 - 07/04/2017 - 06/04/2017 - 05/04/2017 - 04/04/2017 - 03/04/2017 - 02/04/2017 - 01/04/2017 - 31/03/2017 - 30/03/2017 - 29/03/2017 - 28/03/2017 - 27/03/2017 - 26/03/2017 - 25/03/2017 - 24/03/2017 - 23/03/2017 - 22/03/2017 - 21/03/2017 - 20/03/2017 - 19/03/2017 - 18/03/2017 - 17/03/2017 - 16/03/2017 - 15/03/2017 - 14/03/2017 - 13/03/2017 - 12/03/2017 - 11/03/2017 - 10/03/2017 - 09/03/2017 - 08/03/2017 - 07/03/2017 - 06/03/2017 - 05/03/2017 - 04/03/2017 - 03/03/2017 - 02/03/2017 - 01/03/2017 - 29/02/2017 - 28/02/2017 - 27/02/2017 - 26/02/2017 - 25/02/2017 - 24/02/2017 - 23/02/2017 - 22/02/2017 - 21/02/2017 - 20/02/2017 - 19/02/2017 - 18/02/2017 - 17/02/2017 - 16/02/2017 - 15/02/2017 - 14/02/2017 - 13/02/2017 - 12/02/2017 - 11/02/2017 - 10/02/2017 - 09/02/2017 - 08/02/2017 - 07/02/2017 - 06/02/2017 - 05/02/2017 - 04/02/2017 - 03/02/2017 - 02/02/2017 - 01/02/2017 - 31/01/2017 - 30/01/2017 - 29/01/2017 - 28/01/2017 - 27/01/2017 - 26/01/2017 - 25/01/2017 - 24/01/2017 - 23/01/2017 - 22/01/2017 - 21/01/2017 - 20/01/2017 - 19/01/2017 - 18/01/2017 - 17/01/2017 - 16/01/2017 - 15/01/2017 - 14/01/2017 - 13/01/2017 - 12/01/2017 - 11/01/2017 - 10/01/2017 - 09/01/2017 - 08/01/2017 - 07/01/2017 - 06/01/2017 - 05/01/2017 - 04/01/2017 - 03/01/2017 - 02/01/2017 - 01/01/2017

[\(http://espresso.repubblica.it/\)](http://espresso.repubblica.it/)Tutti i blog (<http://espresso.repubblica.it/blog>)

Seguici su

[\(http://twitter.com/espressonline\)](http://twitter.com/espressonline)[\(http://www.facebook.com/espressonline\)](http://www.facebook.com/espressonline)[\(http://www.pinterest.com/espressonline\)](http://www.pinterest.com/espressonline)

Obiettivo sostenibile

Marco Buemi[\(http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/\)](http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/)**25 lug**

Una nuova strada per l'integrazione dei rifugiati attraverso la cultura del cibo

Ormai da diversi anni, all'approssimarsi della stagione estiva il dibattito sui media torna ad infuocarsi su alcuni temi diventati drammaticamente caldi e legati all'aumentare degli sbarchi di migranti sulle coste italiane e greche: vantaggi contro svantaggi di una società interculturale, politiche di integrazione contro politiche di respingimento dei migranti. Mentre il dibattito pubblico viene tutto incentrato su quali siano le possibili soluzioni e, conseguentemente, le politiche migliori da adottare per arginare e gestire al meglio questo fenomeno, migliaia di migranti continuano ad affrontare un viaggio personale e sociale lungo e doloroso per scappare dai loro paesi, alla ricerca di riparo da guerre, carestie e violazioni dei diritti umani, o semplicemente per cercare un futuro migliore.

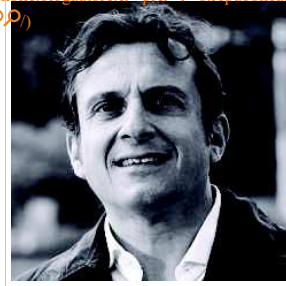
Da due anni ormai, all'inizio della stagione estiva, una nave compie un viaggio nel Mediterraneo, viaggio di natura completamente diversa, senza alcun risvolto drammatico ma solo con fine sociale, organizzato dalla **Fondazione Acra** e dal **gruppo Cooperativo CGM**. Il *Social Enterprise Boat Camp*, ha avuto lo scopo di creare, mediante un programma di dibattito e confronto fra varie idee, uno spazio di riflessione e di condivisione proponendo sessioni di lavoro intensive sulla creazione e il rafforzamento d'impres che promuovono modelli di business inclusivi con un'attenzione particolare alle dinamiche migratorie.



Su una nave da crociera, che ha ospitato l'evento di quest'anno, e che per tale occasione si è trasformata, quindi, in "nave sociale", è stato affrontato l'importante tema del contributo che i migranti possono dare allo sviluppo delle economie dei paesi che li accolgono, con particolare attenzione ai nuovi modelli di sviluppo che il loro inserimento può contribuire a determinare, e al ruolo che le giovani generazioni di immigrati possono svolgere con la loro grande energia e, in alcuni, casi con il loro talento per rinnovare il tessuto sociale ed economico di tali paesi.

Oggi, nell'era del world wide web, in una società 4.0 caratterizzata da una globalità esasperata ci si chiede, come sia possibile ridare un senso al viaggio per mare, dargli un significato che non evochi solo fatti drammatici, e renderlo utile per un cambiamento inclusivo e solidale.

Una delle possibili risposte a questo interrogativo poteva essere quella di rendere uno specifico viaggio, una tratta che unisce due paesi e culture

CHI SONO[\(http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/feed/r/\)](http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/feed/r/)[\(http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/chi-sono/\)](http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/chi-sono/)

CERCA NEL BLOG

Cerca



ARTICOLI RECENTI

Una nuova strada per l'integrazione dei rifugiati attraverso la cultura del cibo
(<http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/07/25/percorsi-migratori-e-integrazione/>)

Una città più vicina alle donne
(<http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/07/10/cittavicinialledonne/>)

Donne e nonni, le voci della protesta del Venezuela di oggi (<http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/05/31/donne-e-nonni-le-voci-della-protesta-del-venezuela-di-oggi/>)

L'Albania: un paese in transizione tra passato e futuro (<http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/05/18/albania/>)

TOTO Ltd, un'azienda leader della cultura sostenibile giapponese (<http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/05/02/toto-giappone/>)

COMMENTI RECENTI

Mr WordPress
(<http://blogautore.espresso.repubblica.it/>)
su **TOTO Ltd, un'azienda leader della cultura sostenibile giapponese** (<http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/05/02/toto-giappone/comment-page-1/#comment-1>)

luglio: 2017

	L	M
	3	4
10 (http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/07/10/)		11
	17	18
	24	25 (http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017/07/25/)
	31	

« mag (<http://obiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it/2017>)

BLOGROLL

diverse Italia – Spagna, un luogo di incontro tra diversi attori sociali, uniti per confrontarsi su tematiche imprenditoriali e sociali e per cercare di avvicinare il mondo dell'impresa alla cooperazione sociale allo sviluppo, all'inclusione sociale e a tutte quelle tematiche che vengono oggi definite come "impresa sociale", e questo è ciò che ha cercato di realizzare il Boat Camp itinerante 2017 <http://www.boatcamp2017.org> (<http://www.boatcamp2017.org>)

Il Boat Camp 2017 si è svolto, nonostante il mare agitato, dal 1 al 4 luglio su una nave in viaggio da Civitavecchia a Barcellona e ritorno, dove qualificati esponenti del settore corporate, della finanza, della società civile e dell'imprenditoria sociale hanno dialogato, si sono confrontati e hanno costruito insieme modelli di business sostenibile. Quattro giorni di full immersion di gruppi di lavoro, di sessioni plenarie che hanno affrontato i temi del *team building*, dei talenti, del *marketing*, del *branding*, dello *story telling*, dei *business plan*, dei finanziamenti e dell'impatto dell'innovazione tecnologica.



Al centro dell'attenzione e di approfondite analisi sono state poste 8 esperienze di imprese sociali d'eccellenza che operano in settori che vanno: dall'istruzione al welfare, dall'ambiente alla mobilità, dall'energia all'*housing*, fino ad arrivare all'agroalimentare, al ICT ed alle migrazioni. Il *Social Enterprise Boat Camp* rappresenta dunque un percorso, un viaggio presente volto a servire da base per un viaggio futuro di progresso e di miglioramento dell'impresa sociale.

La mia partecipazione al Boat camp, come *workshop leader*, è stata un'esperienza di viaggio concreta, ma ha rappresentato anche il luogo ideale per conoscere alcune interessanti storie imprenditoriali, in particolare quella di Hamed, fondatore assieme ad altri migranti e legale rappresentante di *Orient e Africa Experience*, storia coinvolgente oltre che per la valenza imprenditoriale anche per i risvolti umani.

Nel 2006 Hamed Mohammad Karim, parte dal suo paese di origine, l'Afghanistan, e arriva in Italia per presentare due dei suoi cortometraggi alla Mostra del Cinema di Venezia. A causa della censura sui suoi cortometraggi da parte del ministero della cultura afgana e per le minacce dirette alla sua persona da parte dei talebani capisce che non può più fare ritorno nel suo paese. Decide così di rimanere in Italia e la sua storia di regista improvvisamente si trasforma in una storia di richiedente asilo. La sua permanenza in un centro di accoglienza in questa sua nuova veste lo porta a intraprendere un altro tipo di viaggio, culturale e di integrazione nella sua nuova patria, l'Italia. A Venezia Hamed impara l'italiano, trova un lavoro e comincia a collaborare con la cooperativa che gestisce il centro di accoglienza come mediatore culturale ed entra in contatto con le molteplici storie di viaggio dei migranti. Viaggi costosi, durante i quali i migranti sono costretti a numerose e drammatiche tappe intermedie per cercare un lavoro che permetta loro di proseguire verso la propria destinazione. Spesso le opportunità di lavoro vengono dal settore della ristorazione; in ogni caso, durante il viaggio i migranti hanno bisogno di imparare a cucinare per risparmiare sul mangiare e, quindi, sul costo del viaggio stesso. Ed è così che Hamed, dopo aver avviato un'attività nel settore della ristorazione, decide di organizzare, ogni domenica, degli incontri in cui viene proposto un menù costituito da 15 piatti che esprimono la storia personale e le tradizioni dei suoi soci e dei collaboratori, in prevalenza migranti. Quindici storie raccontate attraverso i piatti del menù e condivise non solo tra gli ospiti del centro, ma anche con la cittadinanza locale, invitata a partecipare all'iniziativa. È con

WordPress.com (<http://wordpress.com/>)

WordPress.org (<http://wordpress.org/>)

questo spirito, infatti, che nasce nel 2012 il primo ristorante "Orient Experience", un ristorante dal menu mediorientale in cui vengono serviti piatti costituiti principalmente da riso e verdure, la cui peculiarità è di adattarsi ad ingredienti diversi a seconda della esperienza vissuta dal loro ideatore nelle tappe intermedie del viaggio. Inoltre, vengono organizzati spesso anche eventi culturali, musicali e di sensibilizzazione sulle tematiche migratorie. "Mangiare e condividere con altri parte della propria cultura è un modo per rimanere legati alle proprie radici favorendo l'integrazione", mi dice Hamed sulla nave. Dopo qualche anno viene avviato un nuovo ristorante in campo Santa Margherita composto da due locali: un bar/take away ed un ristorante. Il menu proposto è frutto della collaborazione con l'Istituto Alberghiero Barbarigo di Venezia, i cui professori hanno indetto un concorso ad hoc per selezionare i piatti proposti dai migranti da inserire nel nuovo menu, denominato "Sulla via della seta".



Nel 2016 il riscontro dei due ristoranti è talmente positivo da suggerire l'idea di estendere il progetto ad altre aree geografiche. Nasce così "Africa Experience", gestito da Hadi Noori, www.africaexperience.eu (<http://www.africaexperience.eu/>), e nel novembre 2016 viene inaugurato un nuovo ristorante in Calle Lunga San Barnaba a Venezia, interamente dedicato alle storie di viaggio e di cibo dei migranti provenienti dall'Africa. Il locale è interamente gestito da migranti e richiedenti asilo di origine africana, tutti ospiti del centro di accoglienza veneziano. Inoltre, i cuochi sono stati scelti attraverso un vero e proprio concorso, sempre in collaborazione con l'Istituto Alberghiero Barbarigo di Venezia, con criteri per l'assegnazione del punteggio legati non solo ai piatti in sé, ma anche alla storia da essi rappresentata e raccontata. Nei prossimi mesi aprirà un nuovo ristorante a Padova.



Il cibo, così, oltre ad avere un forte ruolo di integrazione sociale, contribuisce anche a lenire i traumi psicologici derivanti dall'abbandono del paese, della società, della famiglia, degli affetti, affiancando elementi culturali più evidenti ed immediati quali lingua e religione e in qualche caso agendo da *trait d'union* tra questi.

Hamed racconta la sua storia di Orient Experience

<https://www.youtube.com/watch?v=y1z08j7V...> (<https://www.youtube.com/watch?v=y1z08j7Vewo>)

Condividi:

 (<http://www.facebook.com/share.php?u=http%3A%2F%2Fobiiettivo-sostenibile.blogautore.espresso.repubblica.it%2F2017%2F07%2F25%2Fpercorsi-migratori-e-integrazione%2F&t=Una%20nuova%20strada%20per%20l%E2%80%99integrazione%20dei%20rifugiati%20attraverso%20la%20cultura%20del%20cibo%20%20>) 